

VITTORIO ALIQUO' & ANGELO ALIQUO'

TERZO CONTRIBUTO ALLA REVISIONE DELLA  
COLLEZIONE COLEOTTEROLOGICA RAGUSA DI SICILIA:  
TENEBRIONIDAE  
(*Coleoptera*)

RIASSUNTO

Vengono revisionati 1225 esemplari di Tenebrionidi attualmente conservati nella collezione Ragusa (Dipartimento di Biologia Animale dell' Università di Catania), identificandosi 120 specie o sottospecie, di cui almeno 115 facenti sicuramente parte della fauna di Sicilia e fra essi il tipo dell' *Allardius oculatus* (Baudi, 1876) e non pochi esemplari di *Probaticus tomentosus* Reitter, 1906 e *Odocnemis clypeatus* (Küster, 1851), endemiti assai rari e dalla biologia del tutto sconosciuta, nonché numerose specie molto rare in tutto il loro areale, come *Cnemeplatia atropos* A. Costa, 1847, *Lyphyta tetraphylla* (Fairmaire, 1856) e *Pentaphyllus testaceus* (Hellwig, 1792), o comunque solo occasionalmente reperite in Sicilia, quali *Cossyphus tauricus* Steven, 1829, e *Trachyderma lima* (Petagna, 1819); inoltre *Halammobia pellucida* (Herbst, 1799), *Eledonoprius armatus* (Panzer, 1799) e *Palorus ratzeburgi* (Wissmann, 1848) sono nuovi per la fauna dell'isola. Per ciascuna entità vengono anche riesaminati i dati forniti dallo stesso RAGUSA nel suo *Catalogo ragionato dei Coleotteri di Sicilia* (1897).

SUMMARY

*A third contribution to the revision of Ragusa collection: Coleoptera Tenebrionidae.* Tenebrionid beetles, today 1225 specimens, from Ragusa collection (Catania University, Animal Biology Department) are revised; 120 species or subspecies are listed and between them the *Allardius oculatus* (Baudi, 1876) type and some specimens of *Probaticus tomentosus* Reitter, 1906, and of *Odocnemis clypeatus* (Küster, 1851), very rare Sicilian endemic species, and of many other very uncommon species, like *Cnemeplatia atropos* A. Costa, 1847, *Lyphyta tetraphylla* (Fairmaire, 1856) and *Pentaphyllus testaceus* (Hellwig, 1792), or rarely collected in Sicily, between them *Cossyphus tauricus* Steven, 1829, and *Trachyderma lima* (Petagna, 1819); as well *Halammobia pellucida* (Herbst, 1799), *Eledonoprius armatus* (Panzer, 1799) and *Palorus ratzeburgi* (Wissmann, 1848) are new for the Sicilian fauna. The data also furnished by Ragusa himself (*Catalogo ragionato dei Coleotteri di Sicilia, 1897*), are exposed and discussed.

INTRODUZIONE

La Collezione Ragusa comprende attualmente, non conteggiando alcuni spilli recanti frammenti non interpretabili o meri cartellini non controllabili, 1225 esemplari di Tenebrionidi, conservati nelle quattro scatole di legno originali, appositamente realizzate nella misura di cm. 40x30, con fondo in materiale tenero ricoperto di carta e diviso in modo da ricavarne quattro colonne verticali. Allineati al margine sinistro vi sono i cartellini, in parte manoscritti ma per lo più a stampa, ritagliati da apposite pubblicazioni, indicanti il genere, la specie nonché i *taxa* sottospecifici, spesso anche quelli dei quali, pur essendo stati citati di Sicilia, Ragusa non aveva ancora nessun esemplare. Accanto ai rispettivi cartellini sono allineati gli esemplari, non sempre però in buon ordine. Il loro stato è generalmente discreto,

non ostante alcuni attacchi di *Anthrenus sp.* e di muffe, più consistenti e con alcune vere e proprie perdite nella seconda scatola, che in luogo del vetro ha al coperchio un semplice cartone incastrato. La rottura del vetro originale deve aver prodotto notevoli danni, aggravati dal fatto che i frammenti vitrei devono essere stati tolti spostando tutto il materiale, che è stato poi rimesso alla rinfusa ed è rimasto maggiormente esposto agli attacchi di parassiti e muffe. Persino alcuni cartellini sono andati perduti o risultano totalmente roscchiati e irrecuperabili.

Pochi esemplari portano cartellini di località e non è per niente certo che quelli non cartellinati che seguono altri recanti il cartellino provengano dalla medesima località. Talvolta è indicato soltanto il nome di contrade, oggi non più in uso né risultante dalle carte geografiche. Raramente è indicato l'anno della cattura, essendo la data composta per lo più da un solo numero riferibile al mese (perché da 1 a 12 e generalmente corrispondente al periodo di comparsa della specie; cfr. anche quanto precisato a proposito della *Pachychila tazmaltensis*). Appunto il mese di cattura viene appresso riportato in numeri arabi - e non romani come di solito - per mantenere un riferimento più preciso alle modalità originali di scrittura; talvolta la data è composta di due numeri, il primo dei quali riferibile al giorno. Allorché il cartellino è presente, e dunque come si è detto per una limitatissima percentuale degli esemplari, è quasi sempre indicato il nome "E. Ragusa" o altro nome. In quest'ultimo caso vi è la ragionevole certezza che si tratti del raccoglitore, nel primo, invece, è altrettanto possibile che l'annotazione stampigliata sul cartellino non indichi chi raccolse l'esemplare, ma soltanto il suo inserimento nella collezione di Enrico Ragusa. Per questo, appresso, nell'elencare i dati di località non sarà aggiunto il nome del raccoglitore se non nella prima delle due ipotesi o quando vi sia la certezza che proprio Ragusa sia stato il raccoglitore, per esempio perché così da lui stesso riportato nelle sue opere o perché proveniente da raccolte effettuate in circostanze di cui vi è la narrazione, come per i suoi viaggi a Pantelleria.

Più frequente è la presenza di cartellini di determinazione, manoscritti e a volte privi dell'indicazione di chi li compilò; nella maggior parte dei casi, però, la determinazione risulta manoscritta su un modello a stampa di Arnold Schuster, noto specialista degli inizi del secolo. A volte vi è anche qualche nota, autografa di Ragusa o di altri studiosi, raramente identificabili.

L'elenco che segue mantiene l'ordine nel quale Ragusa aveva collocato i propri esemplari (quello della seconda scatola è stato ricostruito sulla base del suo *Catalogo ragionato dei coleotteri di Sicilia*, 1897) e indica la nomenclatura attuale seguendo GARDINI (1995), ma menzionando anche la determinazione originale (comprensiva del nome degli Autori nell'esatta forma usata da Ragusa) che precede gli esemplari nella collezione e quella eventualmente diversa apposta sotto singoli individui; si aggiunge l'elenco delle località con i dati di cattura ed il numero degli esemplari di ciascuna specie o sottospecie.

Nel tempo, la collezione deve aver subito varie manomissioni, come si desume dalla reiterata mancanza di esemplari dei quali è fatta

specifica menzione dallo stesso Ragusa nelle sue opere (segnatamente 1897), e dalla collocazione di alcuni individui recanti il cartellino di determinazione non corrispondente a quello accanto al quale sono puntati nella scatola, dovendosi presumere che una volta fatto determinare l'esemplare lo si ponesse in posizione coerente con il cartellino appostogli o si apponesse un ulteriore diverso cartellino (di questa tecnica vi sono peraltro vari esempi nella collezione). Lo studio più recente degli esemplari, o meglio di una consistente parte di essi (cfr. appresso quanto osservato a proposito di *Palorus subdepressus*), è stato effettuato da Schuster, in anni successivi al 1912. Singoli esemplari sono stati però studiati da altri entomologi, almeno fino al 1929, essendovi la determinazione di Leoni per *Alphasida puncticollis tirellii*, da lui descritta in quell'anno.

#### COLLEZIONE RAGUSA: COLEOPTERA TENEBRIONIDAE

##### *Zophosis punctata* Brullé, 1832

Determinazione originale: *Zophosis punctata* Brull.

Località: Mondello, 24.6.

Totale esemplari: 10

Note: solo un esemplare porta il cartellino di località; altri tre portano il cartellino di determinazione di Schuster. RAGUSA (1897) nel suo *Catalogo* precisa di avere solo qualche esemplare non appartenente alla "var. *Maillei* Solier" o alla "var. *sicula* Villa", quest'ultima raccolta in "moltissimi esemplari di Castelvetro". Nella collezione, al contrario, tutti gli esemplari devono ascrivere - e sono stati correttamente ascritti - alla forma nominale, non presentando quelle minime variazioni di colore, di nessun significato tassonomico, proprie delle predette forme; tuttavia è predisposto il cartellino per la *maillei*. Manca infine qualsiasi indicazione di provenienza riferibile a Castelvetro.

*Zophosis punctata* è in Sicilia specie a comparsa primaverile ed estiva, molto localizzata, legata ad ambienti aridi.

##### *Erodus siculus siculus* Solier, 1834

Determinazione originale: *Erodus neapolitanus* Sol. , v. *siculus* Sol., v. *dalmatinus* Kraatz.

Località: Faro, 2.5. (19)07; Judeo 17.5.(19)04, leg.Vitale; Sirmano, 17.5. (19)04, leg. Vitale; Trapani; Palermo.

Totale esemplari: 21

Note: solo cinque esemplari portano i cartellini delle località sopra segnate, mentre undici portano cartellini di determinazione, alcuni anonimi, altri di Schuster. Il materiale è diviso, sulla base delle carene elitrali, per varietà, oggi considerate sottospecie. Tuttavia è ormai generalmente riconosciuto che in Sicilia vanno attribuite alla forma tipica tutte le popolazioni, ancorchè spesso esemplari, percentualmente più o meno numerosi, presentino forti analogie nelle carenure elitrali con quelli delle Puglie (ssp. *dalmatinus* Kraatz, 1865) o del litorale tirrenico meridionale (ssp. *neapolitanus* Solier, 1834) (cfr. ALIQUO', 1992).

Quanto alle località di cattura, va notato che RAGUSA (1897) afferma di possedere "molti esemplari raccolti nel maggio a Trapani e a Mondello", ma di quest'ultima località non vi è traccia nei cartellini.

Ancor oggi è specie comune su tutti i lidi e le zone sabbiose.

*Erodium audouini destefanii* Failla Tedaldi, 1887

Determinazione originale: *Erodium Peyroleiri* Sol., v. *Destefani*.

Località: Lampedusa, leg. E Ragusa.

Totale esemplari: 8

Note: solo un esemplare porta il cartellino di località e due recano l'indicazione v. *Destefani*, evidentemente non considerata valida, atteso che gli esemplari sono frammisti agli altri, a fianco ad unico cartellino; ciò è conforme all'opinione espressamente manifestata da RAGUSA (1897).

*Erodium audouini* è elemento nord africano presente in Europa soltanto a Lampedusa (ssp. *destefanii* Failla Tedaldi, 1887) e in Sardegna (ssp. *peyroleri* Solier, 1834).

*Pachychila (Pachychilina) dejeani* (Besser, 1832)

Determinazione originale: *Pachychilina Dejeani* Bess., *Pachychilina sulcifrons* Sol.

Località: Mondello, 5.(18)87, leg. E.Ragusa; id., 9, leg. E.Ragusa

Totale esemplari: 12

Note: due soli esemplari portano cartellini di località; solo uno ha un cartellino di determinazione, sorprendentemente così redatto "*Pachychilina sulcifrons* Sol.? det.Schuster"

E' specie comune tanto sui litorali che in zone aride anche ad alta quota.

*Pachychila (Pachychilina) dejeani doderoi* Peyerimhoff, 1927

Determinazione originale: *Pachychilina steveni* Sol.

Località: non indicata

Totale esemplari: 3

Note: la determinazione di tutti e tre gli esemplari risulta di Schuster; uno di essi porta però anche un cartellino poco leggibile, in cui tuttavia si intravedono le parole "*Pachychila....cosyrensis?*", segno evidente che chi aveva studiato l'esemplare aveva già notato alcune peculiarità, probabilmente quelle stesse che molti anni appresso determinarono il Peyerimhoff a descrivere la *doderoi*, che è sottospecie endemica di Lampedusa.

*Pachychila (Pachychila) tazmaltensis* Desbroches des Loges, 1881

Determinazione originale: *Pachychila lampedusae* Kr., *Pachychila Frioli* Sol.

Località: Lampedusa, 7, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 3

Note: due esemplari recano il cartellino di località e quello di determinazione; uno dei due risulta determinato dallo Schuster che precisò "*Tazmaltensis* Desbr. (*Lampedusae* Kr.)"; un terzo esemplare risulta collocato fra le *P. frioli* Solier, 1835, e come tale determinato. RAGUSA (1897) precisa di aver raccolto la specie il 5 luglio 1891, ciò che conferma che in mancanza di altri dati il numero apposto sul cartellino - in questo caso 7 - indica il mese della cattura.

E' specie delle regioni montane di Algeria e Tunisia, che si ritrova, come unica popolazione insulare, a Lampedusa (GRIDELLI, 1960).

*Pachychila (Pachychila) frioli* Solier, 1835

Determinazione originale: *Pachychila Frioli* Sol.

Località: S.Alessio 18.5. ; Balestrate, 6; Castelvetro, leg. Palumbo.

Totale esemplari: 16

Note: Solo quattro esemplari recano il cartellino di località, mentre non vi è traccia degli "alquanti esemplari raccolti da me stesso a Girgenti" (RAGUSA, 1897). Sei esemplari recano il cartellino di determinazione di Schuster. Un ulteriore esemplare risulta pure determinato dallo stesso studioso come "*Pachychila Frioli* Sol.", ma in realtà, come già evidenziato, è da attribuire a *Pachychila tazmaltensis* Desbroches.

E' specie primaverile, comune soprattutto nelle zone costiere meridionali, strettamente legata ad ambienti sabbiosi.

*Pachychila (Pachychila) crassicollis cossyrensis* Ragusa 1875

Determinazione originale: *Pachychila cossyrensis* Ragusa

Località: Pantelleria, 5, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 2

Note: l'esemplare portante il cartellino di località reca anche la determinazione di Schuster, non quella di Ragusa, che aveva descritto la sottospecie su "tre esemplari, scoperti all'isola di Pantelleria" (RAGUSA, 1897).

Mentre la sottospecie tiponomiale è propria dell'Algeria orientale, la ssp. *coissyrensis* vive, oltre che a Pantelleria, anche sulle coste della Tunisia (PEYERHIMOFF, 1927; RATTI, 1986)

*Tentyria laevigata* Steven, 1829

Determinazione originale: *Tentyria laevigata* Stev.

Località: Messina; id., 12.1.(19)03, leg. Vitale; Ustica, 5, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 11

Note: due esemplari recano la determinazione di Schuster e due di altro studioso, non identificato; due sono collocati fra le *T. grossa* Besser, 1832.

E' specie non molto frequente, in ambienti aridi, anche in zone interne di bassa quota.

*Tentyria grossa* Besser, 1832

Determinazione originale: *Tentyria grossa* Bess. , v. *Dejeani* Sol. , v. *grandis* Sol. , v. *sardea* Sol., *Tentyria Sommieri* Baudi.

Località: Messina, leg. Vitale; Pantelleria, 5, leg. E.Ragusa; Stromboli, 5; Tavri, 19.7, leg. Fuge; Balestrate, 12.

Totale esemplari: 33

Note: numerosi esemplari recano la determinazione di Schuster. Un esemplare reca un cartellino, manoscritto, recante "*T. Sommieri* Baudi. Desiderata"; si tratta in realtà di *Tentyria grossa angustata* Kraatz, 1896. Accanto infatti è collocato un altro esemplare simile con località di cattura Pantelleria; della stessa località vi è poi un altro esemplare ed altri 3 sono pure attribuibili alla stessa forma. E' molto strano che il Ragusa abbia puntualmente preparato il cartellino

"*v. angustata*" senza però mettervi accanto nessun esemplare; non è ipotizzabile che vi sia stato uno spostamento, perché la carta del fondo scatola non presenta alcun foro da spillo. Eppure egli scrive (1897) "comunicai un esemplare di questa varietà nuova da me trovata al Dottore Kraatz, che me la rimandò con la descrizione". Ancor oggi la posizione sistematica dell'*angustata* non è chiarita, giacché di solito la si ritiene una forma individuale di nessun rilievo. Non abbiamo però veduto esemplari di *Pantelleria* che non ne abbiano le peculiari caratteristiche, per cui saremmo propensi a condividere l'opinione di chi la considera valida sottospecie (GARDINI, 1995).

*Tentyria grossa sommieri* Baudi 1874

Determinazione originale: *Tentyria linosae* Kr.

Località: Linosa, 7, leg. E.Ragusa

Totale esemplari: 7

Note: uno degli esemplari porta due cartellini manoscritti, il primo recante "*linosae* Kraatz" il secondo "Type?".

*T. sommieri* è sottospecie endemica di Linosa e Lampione.

*Machlopsis doderoi* Gridelli, 1930

Determinazione originale: *Machlopsis elongatula* Mots.

Località: Lampedusa, 5, leg. E.Ragusa

Totale esemplari: 1

Note: nel suo *Catalogo RAGUSA* (1897) afferma che l'unico esemplare della sua collezione era stato raccolto da Failla e lo menziona come *Machlopsis crenatocostata* Redtenbacher, 1868, non come *elongatula* Motschulsky, 1889. Va però sottolineato che Gridelli descrisse la *doderoi* solo nel 1930.

E' specie endemica di Lampedusa.

*Hymatismus villosus* Haag-Rutenberg, 1870

Determinazione originale: *Hymatismus villosus* Hag.

Località: Linosa, 4, leg. E.Ragusa

Totale esemplari: 3

Note: soltanto un esemplare porta il cartellino di località. Tuttavia RAGUSA (1897) afferma di avere in collezione tre soli esemplari raccolti a Linosa da Escherich e dallo stesso "generosamente donati". Linosa è appunto l'unica stazione europea di questa specie largamente distribuita, dall'Asia paleartica meridionale occidentale alla regione Eritrea, al Sudan e all'Africa settentrionale (GRIDELLI, 1960).

*Elenophorus collaris* (Linné, 1767)

Determinazione originale: *Helenophorus collaris* L.

Località: Favorita, leg. E.Ragusa

Totale esemplari: 7

Note: si tratta certamente di alcuni dei "molti esemplari trovati specialmente sotto le pietre nelle grotte poco profonde presso Palermo" (RAGUSA, 1897), verosimilmente alle falde del M. Pellegrino, donde ricordiamo personalmente catture degli anni 1977-78 proprio nelle fessure delle rupi sovrastanti i villini di Valdesi.

*Stenosis sardoa sardoa* (Küster, 1848)

Determinazione originale: *Stenosis brentoides* Rossi.

Località: Isola delle Femmine, 10; Pantelleria, 5, leg. E.Ragusa

Totale esemplari: 8, esclusi 3 esemplari attribuibili a *S. melitana* Reitter.

Note: due esemplari soltanto hanno indicazioni di cattura, mentre sei risultano determinati da Schuster come *brenthoides* (Rossi, 1790), specie estranea alla fauna di Sicilia; fra questi, due sono però da attribuire a *Stenosis melitana* Reitter, 1894.

*Stenosis sardoa ardoini* Canzoneri, 1970

Determinazione originale: *Stenosis sicula* Sol.

Località: Trapani, 12.

Totale esemplari: 15

Note: quattro esemplari recano la determinazione di Schuster, per *Stenosis sicula* Solier, 1838.

*Stenosis melitana* Reitter, 1894

Determinazione originale: *Stenosis brenthoides* Rossi.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 3

Note: il cartellino predisposto nella scatola non ha accanto nessun esemplare; del resto il RAGUSA (1897) precisa "io non la possiedo ancora". Come già detto, tre esemplari di questa specie poco comune e localizzata si trovano invece tra le *Stenosis sardoa* (Küster, 1848) e ciascuno reca il cartellino "*brenthoides* Rossi, det. Schuster".

*Stenosis brignonei* Koch, 1935

Determinazione originale: *Stenosis affinis* v. *quedenfeldti* Reitter, *Stenosis obliterated*.

Località: Linosa, 4, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 2

Note: un solo esemplare ha il cartellino di località; entrambi hanno il cartellino di determinazione di Schuster, ma recano anche cartellini di altri studiosi - verosimilmente Reitter ed Escherich (cfr. RAGUSA, 1897) - che avevano determinato l'uno per "*Stenosis affinis*...aus Aegypten..." e l'altro per "*S. obliterated*".

E' specie rara, quasi certamente limitata alle isole Pelagie.

*Stenosis intermedia* (Solier, 1838)

Determinazione originale: *Stenosis angusticollis* Reiche, v. *intermedia*, *angustata* v. *sicula* Sol.

Località: Ficuzza, leg. Geo. C.Kr(uger).

Totale esemplari: 15

Note: uno degli esemplari porta due cartellini di determinazione. Nel primo si legge "*Stenosis angusticollis* var. *intermedia*" e nel secondo "*angustata* v. *sicula* Sol. det. Schuster". Il cartellino per *Stenosis intermedia* era stato predisposto, ma accanto non vi è oggi alcun esemplare. RAGUSA (1897) però affermava di possederla di Palermo e Pantelleria. Va comunque ricordato che *Stenosis intermedia* è assai difficilmente distinguibile sulla base dei soli caratteri esterni da *Stenosis brenthoides* (Rossi, 1790) e che inoltre le specie del genere *Stenosis* sono state interpretate in modo diverso e spesso opposto dagli Autori, almeno fino a data abbastanza recente (cfr. CANZONERI, 1970).

*Dichillus (Dichillus) subtilis* Kraatz, 1862

Determinazione originale: *Dichillus minutus* Sol., v. *subtilis* Kr., *Dichillus socius* Rott.

Località: Ficuzza, 4; id., 9; Palermo, 5, leg. E.Ragusa; Messina.

Totale esemplari: 45

Note: due degli esemplari determinati come *Dichillus minutus* recano la determinazione di Schuster, altri quattro il cartellino di località; dei 15 esemplari determinati come *Dichillus minutus* v. *subtilis* nessuno reca dati di cattura - ma RAGUSA (1897) afferma di averne "molti esemplari trovati presso Palermo nel maggio" - mentre due risultano determinati dal medesimo Schuster. I cartellini di determinazione apposti a due dei 14 esemplari determinati come *Dichillus socius* non indicano chi li appose.

Si tratta di specie endemica della Sicilia, alla quale riteniamo si debbano riportare tutte le antiche segnalazioni di *Dichillus minutus* per quest'isola.

#### *Dichillus (Dichillocerus) pertusus* Kiesenwetter, 1861

Determinazione originale: *Dichillocerus pertusus* Kiesw., v. *biseriatus* Reiche.

Località: M. Pellegrino, febr. 1911, leg. C.Marino.

Totale esemplari: 11

Note: uno solo degli esemplari porta il cartellino di località, mentre uno reca la determinazione di Schuster ed un altro un cartellino anonimo indicante "*D. pertusus* Kiesw. var. *biseriatus* Reiche": esso in effetti è ben caratterizzato da strie di profondi punti sulle elitre. Si tratta comunque di una forma di nessun valore tassonomico, espressione pur rilevante di variabilità infraspecifica.

E' specie ad ampia distribuzione nella regione mediterranea orientale, le cui catture in Sicilia sono del tutto sporadiche.

#### *Microtelus lethierryi* Reiche, 1860

Determinazione originale: *Microtelus Lethierryi*.

Località: Spadafora, 1912, leg. Topi.

Totale esemplari: 1

Note: l'indicazione di località è senza dubbio sorprendente e meriterebbe conferma, dato che la specie risulta segnalata solo di Lampedusa.

#### *Alphasida grossa grossa* (Solier, 1836)

Determinazione originale: *Pederasida sicula* Sol., *Pederasida cossyrensis* Dodero

Località: Palermo, 4, leg. E.Ragusa; Girgenti, 23.5.1911; Pantelleria; id., 11.1913, leg. A.Dodero.

Totale esemplari: 12

Note: *Alphasida grossa*, non rara in periodo primaverile, è presente in Sicilia con due sottospecie: la ssp. *sicula* (Solier, 1836) nella parte sud orientale, la ssp. *grossa* (Solier, 1836) nella parte settentrionale e occidentale dell'isola, nonché nelle isole Eolie, ad Ustica e nelle Egadi. Gli esemplari di Pantelleria sono stati per lungo tempo attribuiti ad *Alphasida cossyrensis* Reitter, 1917, considerata talora buona specie, più spesso sottospecie di *grossa* (Solier); attualmente è pressoché unanime l'opinione che ne sia addirittura sinonimo (cfr. RATTI, 1986).

Ragusa aveva posto tre esemplari accanto al cartellino *coassyrensis*, ma uno solo porta la località di cattura, appunto Pantelleria; vi è però

un altro esemplare fuori posto, recante due cartellini, il primo "Is.Pantelleria, 11.1913, leg. A.Dodero" e il secondo "*Asida cosyrensis* Dodero". Gli altri otto esemplari risultano collocati accanto al cartellino "*sicula* Sol.", oggi considerata non più specie ma valida sottospecie, diffusa come già detto nella Sicilia sud orientale; gli esemplari in collezione appartengono comunque alla sottospecie nominale.

*Alphasida puncticollis tirellii* Leoni, 1929

Determinazione originale: *Pederasida porcata* F., *Asida Tirellii*.

Località: Lampedusa, 5, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 6

Note: un solo esemplare reca i dati di cattura, ma due risultano determinati da Leoni con la indicazione "*Asida tirellii*". E' sottospecie endemica di Lampedusa.

*Asida (Polasida) jurinei* Solier, 1836

Determinazione originale: *Polasida Jurinei* Sol.

Località: "Sicilia"

Totale esemplari: 1

Note: l'esemplare reca due cartellini, il primo con l'indicazione "*Jurinei* Sol. Sicilia" e il secondo con la determinazione di Leoni, per "*Asida jurinei* Sol.". Riteniamo indubbio trattarsi di quell'unico esemplare siciliano di questa specie che RAGUSA (1897) dice di aver avuto da Baudi; tuttavia permangono forti i dubbi sulla sua provenienza dal territorio isolano.

*Asida (Asida) sabulosa* (Fuesslin, 1775)

Determinazione originale: *Asida sabulosa* Goeze, v. *rugosa* Fourcr..

Località: "Sicilia"

Totale esemplari: 1

Note: anche questo esemplare fu donato a Ragusa da Baudi (RAGUSA,1897) ed anche per esso riteniamo improbabile una provenienza isolana. L'esemplare reca la determinazione di Leoni e un ulteriore cartellino con l'annotazione "*A. sabulosa* Goeze v. *rugosa* Fourcr. Sicilia".

*Asida (Asida) minima* Reitter, 1917

Determinazione originale: *Asida minima* Dodero, *Asida Goryi* v. *pusilla*

Località: Lampedusa, 5, leg. E.Ragusa; id., 11.1913, leg. A.Dodero.

Totale esemplari: 8

Note: uno degli esemplari reca il cartellino "*Asida goryi* v. *pusilla*, det G.Leoni", un altro le annotazioni "*Asida sp.*" "*Viellecht Solieri* Gené, det. Schuster"; soltanto un esemplare reca il cartellino con la determinazione "*Asida minima* Dodero" (*recte* Reitter) e due solamente hanno i dati di cattura sopra riportati. E' da notare che il RAGUSA (1897) si era reso ben conto delle peculiarità delle *Asida* da lui trovate a Pantelleria, sottolineandone le piccole dimensioni e ritenendo che si potessero attribuire ad "*Asida porcata* Fabricius" (*recte* Solier,1836).

*Asida minima* è un endemita di Lampedusa.

*Asida (Asida) goryi* Solier, 1836

Determinazione originale: *Asida Goryi* Sol., *v. atriventris* Reitt., *Asida ligurica* Bdi

Località: C. Inghima (?), 13.6.03, leg. Vitale; Camp. Ingh. (?), 2.5.03, leg. Vitale; Messina.

Totale esemplari: 13

Note: tre esemplari sono stati ritrovati accanto alle *Asida minima*, ma sono stati certamente spostati, verosimilmente dalla fila delle *var. atriventris*, cui sono consimili; uno di tali esemplari, molto mal ridotto e pressochè irriconoscibile, porta la località di cattura, Messina, e un cartellino di Schuster con la determinazione "*ligurica* Bdi"; di tale *taxon* però non vi è neppure il cartellino a margine della colonna che il Ragusa aveva collocato per tutte le specie, anche non possedute ma semplicemente citate di Sicilia. Tre altri esemplari recano la determinazione corretta, *Asida goryi*, e uno di essi anche l'indicazione "det. G. Leoni".

E' specie nota di quasi tutte le zone montane della Sicilia.

### *Sepidium siculum* Solier, 1843

Determinazione originale: *Sepidium siculum* Sol., *Sepidium barbarum* Sol., *Sepidium variegatum* F.

Località: Favorita, 13.4.1911; Girgenti, 23.5.1911.

Totale esemplari: 11

Note: 3 esemplari recano come località di cattura la Favorita di Palermo, uno proviene invece da Agrigento. Sia due esemplari collocati fra la fila dei "*barbarum* Sol.", che uno collocato accanto al cartellino "*siculum* Sol." portano l'annotazione "*barbarum* Sol. det. Schuster". Anche l'unico esemplare, molto mal ridotto, collocato accanto al cartellino "*variegatum* F." risulta determinato da Schuster, ma coerentemente con la collocazione. Va comunque sottolineato che soltanto esaminando un gran numero di esemplari ci si può rendere esattamente conto dell'enorme variabilità individuale del *Sepidium siculum*, unica specie di questo genere presente in Sicilia. Peraltro lo stesso RAGUSA (1897) aveva sottolineato la variabilità delle dimensioni degli esemplari e aveva precisato di non possedere né conoscere il *Sepidium barbarum* Solier, 1843.

### *Akis subterranea* Solier, 1836

Determinazione originale: *Akis bacarozzo* Schrk., *Akis subterranea* Sol., *Akis melitana* Reitt.

Località: Trapani, 11.

Totale esemplari: 16

Note: le determinazioni tre volte differenziate di esemplari appartenenti a questa specie sembrano risalire a Schuster, i cui cartellini si trovano apposti a due delle "*bacarozzo*" a tre delle "*subterranea*" e ad una "*melitana*". Un'altra "*melitana*" reca la determinazione seguita da una "m.", che verosimilmente va letta *mihi* e risale dunque al Reitter. Oggi è di gran lunga prevalente l'opinione che, ferma la netta differenziazione specifica della *bacarozzo* (Schrank, 1786), non presente in Sicilia, *subterranea* Solier, 1836, e *melitana* Reitter, 1904, vadano poste in sinonimia, rientrando le lievi differenze degli esemplari delle Isole Maltesi nell'ampio spettro di variabilità della specie (cfr. MIFSUD-SCUPOLA, 1998); la stessa opinione, evidentemente dopo la determinazione degli esemplari in esame, fu peraltro espressa dal medesimo SCHUSTER (1921).

L'unico esemplare recante i dati di cattura (Trapani, 11) è collocato fra le "*bacarozzo*", anche se nel suo *Catalogo* il RAGUSA (1897) afferma di avere "pochi esemplari di questa specie dei dintorni di Palermo" e molti più esemplari della *subterranea* trovati, sempre in quei dintorni, "nelle stalle, sotto i muri, sotto le pietre e nelle grotte".

*Akis spinosa spinosa* (Linné, 1764)

Determinazione originale: *Akis spinosa* L., v. *Ragusae*, *Akis acuminata* F.

Località: Palermo, 25.5.1912; Girgenti, 4.

Totale esemplari: 14

Note: sei esemplari recano il cartellino di determinazione di Schuster, uno di essi come "*Akis acuminata* Hbst.". Un altro esemplare reca determinazione anonima, sempre per "*acuminata*", specie estranea alla fauna d'Italia; infine un esemplare reca un cartellino, pure anonimo, "*Akis spinosa v. Ragusae*".

E' specie spesso antropofila, frequente in tutta la Sicilia.

*Scaurus tristis* Olivier, 1795

Determinazione originale: *Scaurus tristis* Oliv. , *Scaurus vicinus* Sol.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 6

Note: i quattro esemplari attribuiti a *Scaurus vicinus* Solier, specie estranea alla fauna italiana, portano il cartellino di determinazione di Schuster. Peraltro RAGUSA (1897), riferendosi a *Scaurus vicinus*, scriveva "Posseggo un solo esemplare di questa bella specie. L'acquistai dall'amico Edmund Reitter, che non so però da chi e da dove l'ebbe di Sicilia"; di *Scaurus tristis* invece diceva "è comune e variabilissimo e io lo posseggo in numero".

E' oggi specie poco frequente, legata ad ambienti aridi sabbiosi, talvolta però anche antropofila.

*Scaurus striatus* Fabricius, 1792

Determinazione originale: *Scaurus striatus* Fab.

Località: Palermo, 12, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 5

Note: un solo esemplare reca i dati di cattura, due altri risultano determinati da Schuster. RAGUSA (1897) la dichiara "comunissima specie che si può esser certi di trovare ad ogni escursione"; oggi la sua presenza, specialmente nella Sicilia occidentale, è assai più rarefatta.

*Scaurus atratus* Fabricius, 1775

Determinazione originale: *Scaurus atratus* F. , v. *vagecostatus* Fairm.

Località: Pantelleria

Totale esemplari: 7

Note: le determinazioni risalgono a Schuster, anche per l'esemplare di Pantelleria (non recante ulteriori dati), attribuito alla "varietà" *vagecostatus*, mera forma individuale, non infrequente nelle popolazioni siciliane. E' ampiamente diffuso e comune.

*Blaps gigas* (Linné, 1767)

Determinazione originale: *Blaps gages* F., v. *occulta* Seidl., v. *avenae* Sahlb., *Blaps Edmondii* Sol.

Località: Mottaga (Licata) 26.8.1889; Balestrate, 1; Trapani, 10.

Totale esemplari: 14

Note: un esemplare piuttosto grande presenta forti scanalature sulle elitre e, certamente sulla base di tale carattere, reca un cartellino o piuttosto un pezzetto di carta manoscritto a matita, con l'indicazione "*Blaps Emondi*". E' probabile che la calligrafia sia di Kraatz, atteso quanto dice lo stesso RAGUSA (1897) alla voce "*Blaps Edmondii* Sol." del suo *Catalogo* (in base al quale è stato ricollocato il cartellino marginale, del tutto scomparso): "ne esiste un esemplare di Sicilia nella collezione del Kraatz. Io non la possiedo". Riteniamo tuttavia di attribuire questo esemplare, comunque fortemente anomalo ed insolito, a *Blaps gigas*, di cui presenta tutti gli altri caratteri distintivi (cfr. KOCHER, 1957). E' da notare che anche un secondo esemplare, più piccolo, presenta analoghe ma meno incise scanalature ed esso reca il cartellino "*gigas* det. Schuster".

#### *Blaps gibba* Laporte de Castelnau, 1840

Determinazione originale: *Blaps gibba* Lap., v. *italica* Baudi

Località: Caronia, 7; Palermo, 3.2.(190)7; Ficuzza, leg. Geo. C. Kr(uger); id., 7; id., 9.

Totale esemplari: 16

Note: tre soli esemplari recano il cartellino di determinazione e uno di essi anche un cartellino con l'indicazione "var." non meglio esplicitata, mentre uno dei cinque esemplari attribuiti alla "var. *italica*" (di nessun valore sistematico) reca tale indicazione.

E' specie molto comune in tutta la Sicilia.

#### *Blaps mucronata* Latreille, 1804

Determinazione originale: *Blaps mucronata* Latr., v. *stricticollis* Sol.

Località: Ficuzza, 9; Favorita, 18.12.(18)88.

Totale esemplari: 9

Note: tre esemplari recano la determinazione di Schuster e uno di essi porta anche un cartellino indicante "var. Sicilia, *stricticollis* Sol." (di nessun valore sistematico). Due esemplari soltanto conservano il cartellino con i dati di cattura. E' comunque specie comunissima, antropofila.

#### *Blaps lethifera* Marsham, 1802

Determinazione originale: *Blaps lethifera* Marsh.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 4

Note: un solo esemplare reca il cartellino di determinazione di Schuster per "*Blaps lethifera* Forsk."

Meno comune in Sicilia delle altre *Blaps*, è anch'essa fortemente antropofila.

#### *Trachyderma lima* (Petagna, 1819)

Determinazione originale: *Ocnera hispida* Forskal.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 5

Note: gli esemplari, qualcuno dei quali malformato, sono purtroppo mal ridotti e soprattutto sono privi di qualsiasi dato di cattura. RAGUSA (1897) precisava di possedere un solo esemplare donatogli dal De Stefani e proveniente da Sciacca, che egli attribuiva

a *Ocnera (Trachyderma) hispida* Forskal, 1875; quest'ultima è in realtà specie orientale non presente in Italia, benchè risulti più volte citata da antichi Autori, il cui errore di determinazione risulta confermato dalla attribuzione a questa specie degli esemplari nella collezione in esame. Peraltro lo stesso RAGUSA (ivi) aggiungeva di possedere anche la *Ocnera (Trachyderma) angustata* Solier, 1836 (sinonimo appunto di *lima*: cfr. GRIDELLI, 1930), delle vicinanze di Palermo e di Castelvetro. E' lecito supporre che si tratti degli esemplari oggi radunati sotto l'unica determinazione, come appena detto errata, di *Ocnera hispida* Forskal.

*Trachyderma lima* è specie rarissima in Sicilia, di cattura assolutamente sporadica, probabilmente anche a causa delle abitudini notturne e degli ambienti aridi frequentati.

*Pimelia (Pimelia) grossa* Fabricius, 1792

Determinazione originale: *Pimelia inflata* Herbst.

Località: Licata, leg. E.Ragusa

Totale esemplari: 5

Note: solo un esemplare porta il cartellino di località. Peraltro RAGUSA (1897) precisava "io la posseggo in numero dei dintorni di Licata, trovata da me e dal professor Re", citando altre località solo come riportate da Autori precedenti.

E' tuttavia specie molto comune su tutte le dune nei retrospiaggia meridionali della Sicilia

*Pimelia (Pimelia) rugulosa sublaevigata* Solier, 1836

Determinazione originale: *Pimelia sardea* Sol. v. *sublaevigata* Sol., *rugulosa* Germ., v. *oblita* Reitt., v. *bifurcata* Sol.

Località: Trapani, 3; id., 10; M.Pellegrino, 27.3.1911; Messina, (19)04, leg. Vitale; Scala 3.6.(19)04, leg. Vitale; Etna, K2 (?); Balestrate 4.4.1918.

Totale esemplari: 36

Note: molti esemplari recano la determinazione di Schuster, anche per le "varietà", mere forme individuali abbastanza diffuse, data la notevole variabilità della specie; è certamente insolita la confluenza di due carene elitrali, tanto che in uno dei due esemplari che presentano tale anomalia vi è l'annotazione "*bifurcata* ubergang in *oblita*, det. Schuster".

*Dendarus (Dichomma) lugens* Mulsant & Rey, 1854

Determinazione originale: *Dendarus lugens* Muls., *Dendarus emarginatus*.

Località: non indicata

Totale esemplari: 7

Note: cinque esemplari portano il cartellino di determinazione di Schuster. Uno di essi reca anche un cartellino "*Dendarus emarginatus*", sinonimo di *Dendarus dalmatinus* (Germar, 1824), specie che sembrerebbe estranea alla fauna di Sicilia. Deve trattarsi di uno dei due esemplari citati da RAGUSA (1897) come da lui posseduti, a conferma della citazioni precedenti di Steck, Baudi e Rottenberg, anch'esse quasi certamente frutto di errori di determinazione.

*Dendarus lugens* è diffuso ma non frequente in tutta l'Isola; predilige ambienti aridi incolti.

*Dilamus planicollis* Fairmaire, 1883

Determinazione originale: *Dilamus rufipes* Luc.

Località: Catania; Partinico, 2.

Totale esemplari: 10

Note: l'esemplare proveniente da Catania fa probabilmente parte di quelli raccolti da ROTTENBERG (1870), atteso che il cartellino, quello solito della collezione recante la stampigliatura "E.Ragusa", riporta a mano l'annotazione "Rot".

E' specie assai poco comune, legata ad ambienti aridi e salati.

*Colpotus strigosus ragusae* D'Amore Fracassi, 1907

Determinazione originale: *Colpotus strigosus* Costa, v. *Ragusae* d'Amore.

Località: Madonie, 10; Mistretta, 5.(19)20, leg. Muzzi.

Totale esemplari: 9

Note: tre degli esemplari portano il cartellino "*strigosus* Costa, det. Schuster"; uno di essi porta anche un cartellino manoscritto "*Colpotus strigosus* Costa v. *Ragusae*. d'Amore": Ci pare molto probabile che si tratti di un esemplare appartenente alla serie tipica della sottospecie, descritta dal D'AMORE FRACASSI (1907) proprio "su esemplari siciliani, ricevuti dall'egregio entomologo cav. Enrico Ragusa" (cfr. ALIQUO' & LEO, 1996).

*Pedinus (Pedinus) punctatostriatum* Mulsant & Rey, 1853

Determinazione originale: *Pedinus punctatostriatum* Mls.

Località: Ficuzza, leg. Geo. C.Kr(uger); M. Pellegrino,11; Palermo villa Sperlinga, leg. Withaker.

Totale esemplari: 12

Note: sei esemplari portano il cartellino di determinazione di Schuster, tre soltanto quello di località, fra cui interessante come dato storico quello della villa Sperlinga dei Withaker, oggi ridotta a piccolo giardino pubblico contornato dagli edifici di recenti quartieri urbani, ove certamente è estinta ogni fauna entomologica men che banalmente antropofila.

RAGUSA (1897), precisando di possederne "moltissimi esemplari di vari punti dell'isola", citava molte catture di altri studiosi. Oggi la specie, propria di ambienti calcarei aridi, non è affatto comune.

*Pedinus (Pedinus) helopioides* Ahrens, 1814

Determinazione originale: *Pedinus helopioides* Ahr.

Località: Messina, 7; Mistretta, 18.5; id., 15.9.

Totale esemplari: 7

Note: tre esemplari portano il cartellino di località ed altrettanti risultano determinati da Schuster.

RAGUSA (1897) precisava di possedere vari esemplari di questa specie, "raccolti sulle Madonie ed al Campo Inglese presso Castelvetro", riportando le citazioni precedenti, fra cui quella di Seidlitz, che "la raccolse in Sicilia, ma la trovò rara". In effetti ancor oggi è solo sporadicamente reperibile, per lo più nel Messinese.

*Pedinus (Pedinus) siculus* Seidlitz, 1893

Determinazione originale: *Pedinus siculus* Seid.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 2

Note: i due esemplari recano la determinazione di Schuster, con l'indicazione dei sessi.

*Pedinus siculus* è specie endemica, di presenza sporadica in tutta la Sicilia.

*Pedinus (Pedinus) fallax* Mulsant & Rey, 1853

Determinazione originale: *Pedinus fallax* Muls., *affinis* Brull.?

Località: non indicata.

Totale esemplari: 1

Note: l'esemplare, una femmina, porta un cartellino malridotto, in tedesco, su cui si legge ancora "Voher? *affinis* Brull.?...". Ritengo che sia da escludere la provenienza siciliana, trattandosi di specie neppur presente nell'Italia centro meridionale. Del resto lo stesso RAGUSA (1897), nel riferire che "Baudi la trovò di Sicilia in quasi tutte le collezioni italiane" precisa di non possederla ancora, in quanto anche gli esemplari catturati nei dintorni del fiume Oreto e citati in precedente lavoro come *fallax* "erano invece *helopioides*".

*Pedinus (Pedinulus) ragusae* Baudi, 1895

Determinazione originale: *Pedinus Ragusae* Baudi

Località: Ficuzza, 10; id. leg. Geo. C. Kr(uger); M.Pellegrino; Favorita, 10.9; id., 15.9.

Totale esemplari: 32

Note: quattro esemplari recano la determinazione di Schuster. RAGUSA (1897) precisava "ne posseggo molti esemplari trovati in autunno ed inverno nella provincia di Palermo".

E' specie diffusa in tutta la Sicilia, oggi soprattutto in zone montane (Cfr. ALIQUO' & LEO, 1996).

*Heliopathes avarus* Mulsant & Rey, 1854

Determinazione originale: *Heliopathes avarus* Muls., v.*batnensis* Muls., *luctuosus* Muls., *Heliophilus hibericus*.

Località: non indicata

Totale esemplari: 12

Note: molti esemplari recano il cartellino di determinazione, ma le annotazioni che spesso lo accompagnano e la stessa collocazione che si direbbe casuale degli esemplari fra le tre forme indicate dai cartellini (tutte oggi ritenute buone specie, ma la terza estranea alla fauna d'Italia) evidenziano le incertezze che certamente all'epoca della sistemazione della collezione rendevano problematica la classificazione. Uno degli esemplari classificati da Schuster come *luctuosus* reca infatti anche un cartellino con un'anonima determinazione per "*Heliophilus hibericus*". Non ostante le condizioni precarie di alcuni individui, la serie degli *Heliopathes*, in complesso 21 esemplari, conferma che in Sicilia vivono soltanto *Heliopathes avarus* Mulsant & Rey, 1854, ed *Heliopathes neptunius* Baudi, 1875, endemico delle Madonie (ALIQUO' & LEO, 1996).

*Heliopathes avarus donatellae* Canzoneri, 1970

Determinazione originale: *Heliopathes avarus* Muls., *luctuosus* Muls.

Località : Pantelleria, 5, leg. E.Ragusa;

Totale esemplari: 4

Note: uno solo degli esemplari reca il cartellino di determinazione di Schuster, per *avarus*, non essendo stata peraltro ancora descritta ai suoi tempi la sottospecie, endemica di Pantelleria, località della quale tutti gli esemplari, tre allineati fra gli *avarus* e uno fra i *luctuosus*, recano l'indicazione.

#### *Heliopathes neptunius* Baudi 1875

Determinazione originale: *Heliopathes avarus* Muls., v. *batnensis* Muls.

Località: M. (San) Salvatore, 20.5.1912, leg. A.Fiori.

Totale esemplari: 5

Note: tre degli esemplari sono troppo mal ridotti per poterli attribuire con sicurezza all'una o all'altra specie, tuttavia ritengo più probabile che anch'essi appartengano a questo endemita delle Madonie, del quale peraltro RAGUSA (1897) affermava di possedere "moltissimi individui"; il relativo cartellino non esiste però a margine della colonna, né si trova apposto a nessun esemplare. I *neptunius*, anzi, sono equamente collocati tre fra gli *avarus* e tre fra quelli cartellinati "v. *batnensis*". Uno solo reca i dati di cattura.

#### *Allophylax (Allophylax) picipes* (Olivier, 1811)

Determinazione originale: *Phylax littoralis* Muls.

Località: Girgenti, 23.5.1911, leg. G.Marino; Favorita, 25.12.1912.

Totale esemplari: 13

Note: due soli esemplari portano i cartellini delle località sopra riportate, mentre RAGUSA (1897) precisava "io l'ho di Palermo e di Messina in numero".

E' specie termofila, reperibile in luoghi aridi incolti.

#### *Allophylax (Allophylax) costatipennis costatipennis* Lucas 1849

Determinazione originale: *Phylax costatipennis*.

Località: Lampedusa, 5, (leg. Failla?); id., 7, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 12

Note: tre soli esemplari recano il cartellino di località; un quarto reca "*Phylax costatipennis* Lucas, ne ho anche di Lampedusa". Ciò lascerebbe pensare che fra gli esemplari non cartellinati ve ne siano provenienti da altra località, che potrebbe essere soltanto Linosa, dovendosi escludere la provenienza, perchè non siciliana, da Algeria o Tunisia (località ove è pure presente questa sottospecie), e non essendovi in collezione, almeno oggi, individui ascrivibili alla ssp. *godenigo* Canzoneri 1970, propria di Marettimo. RAGUSA (1897) peraltro scriveva "io ne posseggo una dozzina di esemplari donatimi dal Failla e molti da me presi in quell'isola (Lampedusa) nel luglio"

Due esemplari portano il cartellino di determinazione di Schuster ed uno di altro entomologo non identificabile.

#### *Scleron armatum* (Waltl, 1835)

Determinazione originale: *Scleron armatum* Waltl.

Località: Navurra, 12, leg. E.Ragusa; Piano Cat(agidebbi? Madonie), 26.10.(18)60.

Totale esemplari: 14

Note: soltanto un esemplare porta il cartellino di determinazione di Schuster e due quello di località. RAGUSA (1897) tuttavia precisava "io ne ho moltissimi esemplari da me trovati alla Navurra nel dicembre sotto le pietre". Oggi è più facile che per rifugio invernale

vengano scelte le cortecce di *Eucalyptus*, pianta utilizzata per i rimboschimenti dopo i primi decenni del secolo.

Se la lettura sopra proposta del cartellino abbreviato è corretta, la specie è nuova per le Madonie.

*Cnemeplatia atropos* A. Costa, 1847

Determinazione originale: *Cnemeplatia Atropos* Costa.

Località: Messina, leg. F. Vitale.

Totale esemplari: 2

Note: solo uno dei due esemplari reca il cartellino di località e quello di determinazione, forse dello stesso Vitale. Scriveva RAGUSA (1897): "posseggo un solo esemplare di questa bella specie: disgraziatamente ignoro dove l'ho trovata, ma ritengo sulle Madonie o sulle Caronie". E' probabile che l'esemplare in questione sia proprio quello privo di dati. E' specie rara e dalla biologia ignota.

*Gonocephalum (Gonocephalum) granulatum nigrum* (Küster, 1849)

Determinazione originale: *Gonocephalum pusillum* F.

Località: Messina; M.Albano (verosimilmente Montalbano Elicona), 7.(19)15, leg. F. Vitale.

Totale esemplari: 3

*Gonocephalum (Gonocephalum) granulatum meridionale* (Küster, 1849)

Determinazione originale: *Gonocephalum pusillum* F., *Gonocephalum meridionalis* Kust., *Opatrum nigrum*.

Località: M. Pellegrino, 24.1.1915, leg. E. Prestigiacomo; Castelvetro.

Totale esemplari: 27

Note: *Gonocephalum granulatum* (Fabricius, 1791) è presente in Sicilia con due sottospecie, la spp. *nigrum*, limitata a una stretta fascia nord orientale, in pratica cioè al messinese; la ssp. *meridionale* (Küster) nel restante territorio dell'isola (Cfr. FERRER, 1993, 1995; ALIQUO' & LEO, 1996)). In collezione Ragusa gli esemplari ascrivibili a *G. granulatum* risultano divisi in vari gruppi. Nel primo gruppo di tredici esemplari collocati accanto al cartellino "*pusillum*" (altra sottospecie, estranea alla fauna italiana) alcuni portano la determinazione di Schuster. Uno di essi reca anche un cartellino "*Opatrum nigrum*", ma appartiene anch'esso alla ssp. *meridionale* (Küster, 1849). Tre esemplari devono ascrivere invece alla ssp. *nigrum* (Küster, 1849). Altri quattordici esemplari sono collocati accanto al cartellino "*meridionalis*", ma uno di essi è un *obscurum* (Küster, 1849), e quattro infine sono tra gli *assimile* (Küster, 1849).

*Gonocephalum (Gonocephalum) setulosum* (Faldermann, 1837)

Determinazione originale: *Gonocephalum setulosum* Fald.

Località: Messina, 11.6, leg. F.Vitale, id. 11. 1918, leg. F.Vitale

Totale esemplari: 11

Note: sei esemplari portano la determinazione di Schuster.

In Sicilia *setulosum*, specie a vastissima distribuzione centroasiatica-mediterranea, è tutt'altro che comune. RAGUSA (1897) annotava "io ne posseggo molti esemplari di Pantelleria", ma oggi nessuno porta quell'etichettatura.

*Gonocephalum (Gonocephalum) obscurum* (Küster, 1849)

Determinazione originale: *Gonocephalum prolixum* Er., *Gonocephalum assimile* Küst.

Località: Messina, 7.1.(19)09, leg. Vitale; Mondello, 8, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 19

Note: quattro esemplari portano la determinazione di Schuster, con il sinonimo *prolixum*, ma uno solo reca il cartellino di località. RAGUSA (1897) specificava di possederne "molti esemplari dei dintorni di Palermo". Due esemplari, pure determinati da Schuster, si trovano tra gli *assimile*.

Anche *Gonocephalum obscurum* è oggi poco frequente.

#### *Gonocephalum (Gonocephalum) assimile* (Küster, 1849)

Determinazione originale: *Gonocephalum assimile* Kust.

Località: Mondello, 8, leg. E.Ragusa; id. 11, leg. E.Ragusa; Palermo, leg. Destefani.

Totale esemplari: 10

Note: all'epoca della redazione del suo *Catalogo* (1897) RAGUSA precisava "io non lo possiedo ancora".

Al pari del precedente, è tutt'altro che comune e di ignota biologia.

#### *Gonocephalum (Gonocephalum) rusticum* (Olivier, 1811)

Determinazione originale: *Gonocephalum rusticum* Oliv.

Località: Lampedusa, 7, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 9

Note: sei degli esemplari di questa specie ad ampia distribuzione turanico-mediterranea, frequente in ambienti aridi, recano il cartellino di determinazione, uno solo quello di località.

#### *Gonocephalum (Gonocephalum) perplexum* (Lucas, 1849)

Determinazione originale: *Gonocephalum perplexum* Luc.

Località: Pantelleria, 5, leg. E.Ragusa; id., 11.1913, leg. A.Dodero.

Totale esemplari: 9

Note: un solo esemplare è privo di indicazioni di località.

E' specie ampiamente distribuita in Africa settentrionale, segnalata anche di Palestina.

#### *Gonocephalum (Megadasus) lefranci* Fairmaire, 1863

Determinazione originale: *Gonocephalum Lefranci* Fairm.

Località: Mollago (?), 1.10.(18)91.

Totale esemplari: 1 resto

Note: RAGUSA (1897) annotava "non possiedo questa specie citata di Sicilia nel catalogo di Berlino". E' comunque specie non rara in ambienti sabbiosi, sotto detriti.

#### *Opatrum (Colpophorus) validum schlicki* Gebien, 1906

Determinazione originale: *Opatrum porcatum* F., *Opatrum validum* Rottb., *Opatrum schlicki* Gebien.

Località: Pantelleria.

Totale esemplari: 7

Note: uno dei cinque esemplari collocati accanto al cartellino "*porcatum*" reca la determinazione di Schuster "*Opatrum Schlicki* Gebien(= *porcatum* Muls.)", mentre uno dei due esemplari collocati fra i "*validum*" (tutti in realtà *validum marcuzzii* Canzoneri, 1972) porta il cartellino di località, appunto Ustica, di cui la sottospecie è endemica.

*Opatrum (Colpophorus) validum marcuzzii* Canzoneri, 1972

Determinazione originale: *Opatrum validum* Rottb.

Località: Ustica.

Totale esemplari: 2

Note: solo uno dei due esemplari porta il cartellino di località, ma entrambi sono stati determinati da Schuster come *Opatrum validum* Rottenberg, 1870, che è determinazione corretta, tenuto conto che solo nel 1972 venne attribuito il rango sottospecifico alla popolazione di Ustica. Tuttavia uno degli esemplari reca un secondo cartellino con l'annotazione "*Opatrum validum* ?", probabile segno rivelatore che qualche differenza dal tipo era stata rilevata già in anni molto lontani.

Purtroppo non sembra che esemplari della sottospecie tipica siano stati più raccolti dopo la descrizione.

*Opatrum (Opatrum) obesum* Olivier, 1811

Determinazione originale: *Opatrum obesum* Oliv., v. *elevatum* Brull., *baeticum* var.?

Località: Faro, 27.5.(19)04, leg. Vitale; S.Alessio, 1892.

Totale esemplari: 18

Note: due degli "*obesum* v. *elevatum*" portano il cartellino di Schuster, mentre uno degli "*obesum*" reca un cartellino "*Opatrum* n. sp? *baeticum* var.?". Non sembra però presentare peculiarità di sorta.

E' specie rara in Sicilia, ove sembra limitata alla costa orientale.

*Opatrum (Opatrum) verrucosum* Germar, 1817

Determinazione originale: *Opatrum verrucosum* Germ.

Località: non indicata

Totale esemplari: 11

Note: solo un esemplare reca il cartellino di determinazione, di Schuster.

RAGUSA (1897) la diceva "specie comunissima in tutta l'isola, specialmente nelle vicinanze di Palermo". E' tuttora assai frequente.

*Opatrum (Opatrum) sabulosum* (Linné 1761)

Determinazione originale: *Opatrum sabulosum* L., *Opatrum guttifer*.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 3

Note: un esemplare porta il cartellino "*Opatrum guttifer*.Sicilia". E' però da dubitare fortemente della provenienza siciliana, trattandosi di specie peninsulare, la cui sottospecie nominale sembra per di più limitata all'Italia centro-settentrionale fino alla Toscana e alle Marche. Peraltro RAGUSA (1897) specificava "cito questa specie per il solo fatto che Küster descrisse una *melitense*, che è sinonimo della varietà *distinctum* Küst. del *sabulosum* L. citata dal Romano e dallo Steck". L'esemplare deve essergli dunque pervenuto nei primi anni del '900.

*Opatroides punctulatus* Brullé, 1832

Determinazione originale: *Opatroides punctulatus* Brull.

Località: Castelvetro, (19)14; Trapani, 8; Sciacca; Girgenti, 23.5.1911, leg.G.Marino.

Totale esemplari: 14

Note: RAGUSA (1897) precisava "ne possesso molti esemplari di vari punti di Sicilia e dell'isola di Pantelleria".

E' fra i più comuni Tenebrionidi, in Sicilia e in tutto il bacino del Mediterraneo.

*Ammobius rufus* Lucas, 1849

Determinazione originale: *Ammophthorus rufus* Luc.

Località: Mondello, 19.4.1911

Totale esemplari: 15

Note: RAGUSA già nel 1897 scriveva "io la possesso in moltissimi esemplari presi tutti a Mondello presso Palermo". Vive infatti in ambienti sabbiosi al colletto e fra le radici delle piante.

*Clitobius ovatus ovatus* (Erichson 1843)

Determinazione originale: *Clitobius ovatus* Er.

Località: Trapani, Castelvetrano.

Totale esemplari: 10

Note: due soli esemplari recano il cartellino di località.

Raro e molto localizzato in Sicilia, ma ad amplissima distribuzione afrotropicale-mediterranea.

*Leichenum pulchellum* (Lucas, 1849)

Determinazione originale: *Lichenum pulchellum* Küst., *Lichenum Gebieni* Rtt.

Località: Pergusa, 6, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 17

Note: nove esemplari senza alcun cartellino sono collocati accanto al cartellino "*pulchellum* Küst."; degli altri, collocati accanto al cartellino "*Gebieni* Rtt.", uno reca l'annotazione "*Leichenum pulchellum*", due quella "*Gebieni* Rtt. (= *variegatum* Küst.).det .Schuster", e un altro il solo cartellino di località.

L'indicazione di "Pergusa", unica località sinora segnalata per l'interno della Sicilia, è coerente con quanto precisa lo stesso RAGUSA (1897): "la possesso in numero da me trovata sotto le piante, sulla sabbia a Catania ed al lago di Pergusa nel giugno".

*Trachyscelis aphodioides* Latreille, 1809

Determinazione originale: *Trachyscelis aphodioides* Latr.

Località: Faro, 19.5.(19)04, leg. Vitale.

Totale esemplari: 12

Note: un solo esemplare reca il cartellino di località e un altro la determinazione.

RAGUSA (1897) precisava di possederla "in moltissimi esemplari" ed è tuttora molto comune, negli stessi ambienti frequentati da *Ammobius rufus* Lucas.

*Halammobia pellucida* (Herbst, 1799)

Determinazione originale: *Halammobia hemispherica* Küst.

Località: Catania.

Totale esemplari: 1

Note: è specie di ambiente litorale sabbioso, sinora mai segnalata di Sicilia; probabilmente i costumi notturni e le sua comparsa autunnale ne rendono disagevole l'osservazione.

*Phaleria (Phaleria) bimaculata bimaculata* (Linné, 1767)

Determinazione originale: *Phaleria bimaculata* L., a. *delata* Rey, a. *dorsigera* Fl.

Località: Messina.

Totale esemplari: 16

Note: due esemplari recano il cartellino di località e tre quello di determinazione. RAGUSA (1897) precisava: "ne ho moltissimi esemplari raccolti a Messina".

#### *Phaleria (Phaleria) acuminata* Küster, 1852

Determinazione originale: *Phaleria acuminata* Küst., v. *maculosa* Scop., a. *submaculata* Rag.

Località: Messina, 8.10. (19)03, leg. Vitale; Milazzo; Trapani; Mondello, 28.4.1912, leg. Prestigiacomio

Totale esemplari: 28

Note: comune sotto la sabbia in tutti i lidi siciliani, soprattutto della costa meridionale.

#### *Crypticus (Crypticus) gibbulus* (Quensel, 1806)

Determinazione originale: *Crypticus gibbulus* Quens.

Località: Girgenti, 23.5.1911, leg. G.Marino; Mondello, 8, leg. E.Ragusa; Mad.Vi. (??), 18.6.1905.

Totale esemplari: 12

Note: RAGUSA (1897) precisava: "è comunissimo in maggio e giugno nei dintorni di Palermo. Ne posseggo moltissimi esemplari". E' specie xerofila, oggi assai meno comune.

#### *Pseudoseriscius helvolus helvolus* (Küster 1852)

Determinazione originale: *Crypticus helvolus* Küst.

Località: Catania, 6; Selinunte; Judeo, 17.5.1904, leg. Vitale.

Totale esemplari: 14

Note: RAGUSA (1897) annotava: "io l'ho trovato nel giugno, sulla sabbia sotto le pietre presso Girgenti, non lontano dal mare". Non vi sono però oggi esemplari cartellinati per detta località.

Vive sotto la sabbia ed ha abitudini notturne.

#### *Oochrotus unicolor moltonii* Canzoneri, 1961

Determinazione originale: *Oochrotus unicolor* Lucas

Località: Ficuzza, 4.

Totale esemplari: 14

Note: un solo esemplare porta il cartellino di località. RAGUSA (1897) precisava che ai suoi tempi *Oochrotus unicolor* era specie "comunissima nei dintorni di Palermo; è priva d'occhi e trovata spesso sotto i sassi profondamente interrati nelle gallerie fatte dalle formiche".

#### *Bolitophagus reticulatus* (Linné, 1767)

Determinazione originale: *Bolitophagus reticulatus* L.

Località: Medda, 7; Madonie, 7, leg. E. Ragusa.

Totale esemplari: 11

Note: è oggi specie assai rara in Sicilia. RAGUSA (1897) tuttavia precisava "la posseggo in molti esemplari, trovati tutti sulle Madonie e nei boschi di Castelbuono, dentro a dei grossi funghi". E' probabile che questi fossero *Polyporus squamosus* Hudson, che in Sicilia si sviluppano sul tronco di querce e di faggi, similmente a *Polyporus*

*fomentarius* (Linné) su cui la specie è stata raccolta in numero in Francia (SOLDATI, 1995).

*Eledonoprius armatus* (Panzer, 1799)

Determinazione originale: *Bolitophagus armatus* Panz.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 1

Note: è specie rarissima, mai segnalata per la Sicilia, di cattura occasionale in tutto il suo areale (Europa centro-meridionale); è anch'essa infeudata ai funghi arboricoli, soprattutto delle querce (BONNEAU, 1988).

*Eledona agaricola* (Herbst, 1783)

Determinazione originale: *Heledona agaricola* Herbst.

Località: Madonie, 10, (leg. Failla?).

Totale esemplari: 13

Note: E' specie rara in Sicilia. RAGUSA (1897) riferiva appunto "è nuova per la Sicilia e l'ha trovata nell'ottobre sulle Madonie il Failla, dal quale ne ebbi molti esemplari". Vive appunto in colonie sui *Polyporus* (SOLDATI, 1995).

*Diaperis boleti* (Linné, 1758)

Determinazione originale: *Diaperis boleti* L.

Località: non indicata

Totale esemplari: 12

Note: pur non essendovi alcuna cartellinatura, ritengo si tratti dei "molti esemplari da me presi nei funghi sulle Madonie e nei boschi di Castelbuono" (RAGUSA, 1897). Vive infatti su varie specie di funghi arboricoli.

*Hoplocephala haemorroidalis* (Fabricius, 1787)

Determinazione originale: *Hoplocephala haemorroidalis* F.

Località: Messina, leg. Vitale.

Totale esemplari: 1

Note: è specie anch'essa fungicola, della quale il RAGUSA (1897) scriveva: "Ghiliani la cita per averla trovata ad Acireale, De Bertolini e Seidlitz la notano. Io non la possiedo ancora".

E' largamente distribuita nell'Europa centro-settentrionale, Caucaso, Persia (CANZONERI, 1977); in Sicilia è assai rara, probabilmente, come le precedenti, anche per carenza di ricerche specializzate.

*Pentaphyllus testaceus* (Hellwig, 1792)

Determinazione originale: *Pentaphyllus testaceus* Hellw.

Località: Favorita, 9; Ficuzza, 5, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 13

Note: è specie assai rara, anch'essa legata ai funghi polipori arboricoli, che RAGUSA (1897) però trovò "abbondantissima nel maggio nei boschi della Ficuzza".

*Hypophloeus (Hypophloeus) unicolor* (Piller & Mitterpacher, 1783)

Determinazione originale: *Corticeus v. siculus* Baudi

Località: non indicata

Totale esemplari: 10

Note: non vi è alcun tipo di cartellinatura, tuttavia in RAGUSA, 1897, si legge "l'ho delle Madonie".

E' uno dei pochi Tenebrionidi predatori specializzati, ai danni di coleotteri xilofagi.

*Hypophloeus (Hypophloeus) fasciatus* Fabricius, 1790

Determinazione originale: *Corticeus fasciatus* F., v. *unicolor* Rag.

Località: Madonie, 12.5, leg. E.Ragusa; Alta(villa Milicia) Nav(urra), 9.10, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 11

Note: l'esemplare indicato come "v. *unicolor* Ragusa" è di colorazione assai scura e reca il cartellino "*Corticeus fasciatus* var. (belle)" apposto evidentemente da uno studioso di lingua francese. La descrizione di questa forma individuale risale però a RAGUSA (1893), che la descrisse "sopra esemplari" - e quindi più di uno - "con le elitre intieramente nere" donatigli "dall'amico Luigi Failla e da lui trovati nell'ottobre sulle Madonie"; dalla stessa località RAGUSA (1897) possedeva "molti esemplari trovati tutti sulle Madonie dal Failla e da me". Il nome scelto da Ragusa venne poi sostituito da PORTA (1934) con *nigrinus*, onde eliminare l'omonimia con *unicolor* (Piller, 1783).

*Palorus subdepressus* (Wollaston, 1864)

Determinazione originale: *Palorus subdepressus* Woll.

Località: Villa Sperlinga (Palermo), 3.11.1912, leg. E.Prestigiacomo.

Totale esemplari: 8

Note: due esemplari recano il cartellino con i dati di cattura e uno di essi anche quello di determinazione di Schuster. Pertanto è da ritenere che questi abbia esaminato il materiale in anni successivi al 1912 - anno in cui furono catturati gli esemplari in questione - o in più riprese; è da escludere che abbia avuto in studio l'intera collezione, data la sua scrupolosità nel cartellinare tutti gli esemplari determinati, mentre molti di quelli presenti oggi in collezione non recano alcun cartellino di determinazione o portano cartellini incompleti.

*Palorus subdepressus* è specie raramente ritrovata in Sicilia e può supporre che tutti gli esemplari provengano da unica cattura, sia per l'uniformità della preparazione su cartellino sia per l'indicazione di RAGUSA (1897): "Baudi la notò ma io non la possiedo ancora". Come le congeneri è tuttavia specie ampiamente diffusa e dannosa alle derrate alimentari.

*Palorus depressus* (Fabricius, 1790)

Determinazione originale: *Palorus melinus* Herbst.

Località: non indicata

Totale esemplari: 10

Note: RAGUSA (1897) notava "io ne possiedo tre esemplari dal Reitter determinati per *Palorus melinus*". Oggi, degli esemplari collocati accanto al corrispondente cartellino, uno solo porta la determinazione - anonima, ma evidentemente di Reitter - "*Palorus melinus*"; anch'esso, come altri tre esemplari reca poi il cartellino di Schuster "*Palorus depressus* F.".

*Palorus ratzeburgi* (Wissmann, 1848)

Determinazione originale: *Palorus Ratzeburgi* Wiss., *Caemocurse Ratzeburgi*.  
Località: Ficuzza, 4, leg. Geo. C.Kr(uger)  
Totale esemplari: 9

Note: un esemplare porta la determinazione anonima "*Caemocurse Ratzeburgi*" e un altro quella di Schuster "*Palorus Ratzeburgi* Wiss.".

E' possibile che tutti gli esemplari di questa rara specie, neppur menzionata nel *Catalogo* del 1897 e mai citata per la Sicilia, provengano dalla medesima cattura.

*Cataphronetis crenata* (Germar, 1836)

Determinazione originale: *Phthora crenata* Germ.  
Località: Trapani, 8; Pantelle(ria), leg. E Ragusa.  
Totale esemplari: 14

Note: è da supporre che anche i 12 esemplari non cartellinati provengano da Trapani, giacchè lo stesso RAGUSA (1897) precisava "io la possiedo in numero da Trapani ed un esemplare da me trovato a Pantellaria".

*Lyphia tetraphylla* (Fairmaire, 1856)

Determinazione originale: *Lyphia ficicola* Muls.  
Località: Castelbuono, leg. E.Ragusa; Favorita, 9.6, leg. E.Ragusa  
Totale esemplari: 3

Note: RAGUSA (1897) scriveva: "posseggo tre soli esemplari di questa specie nuova per la Sicilia e li trovai nei boschi di Castelbuono". Almeno uno dei tre è dunque andato perduto, ma si è aggiunta una nuova cattura di questa rarissima entità subcorticicola, indicata come parassita e commensale di Bostrychidae (ESPAÑOL, 1949).

*Tribolium (Tribolium) castaneum* (Herbst, 1797)

Determinazione originale: *Tribolium ferrugineum* F.  
Località: Palagonia  
Totale esemplari: 13

Note: RAGUSA (1897) riferiva "è comune e si trova nel pane, nelle farine, nel legno e nella paglia". Come le due specie seguenti si sviluppa nelle derrate alimentari, danneggiandole.

*Tribolium (Eusemostene) confusum* Jacquelin du Val, 1868

Determinazione originale: *Tribolium confusum* Duval.  
Località: Messina, leg. Vitale; dint. Palermo, leg. Marino.  
Totale esemplari: 25

Note: RAGUSA (1897) scriveva: "Baudi me la notò ed io la posseggo di Palermo e di Palagonia, donatami da Augusto Palumbo". E' da supporre che l'esemplare di Palagonia sia quello così cartellinato, oggi correttamente collocato fra i *T. castaneum* (Herbst).

*Gnathocerus (Echocerus) cornutus* (Fabricius, 1798)

Determinazione originale: *Gnathocerus cornutus* F.  
Località: non indicata  
Totale esemplari: 4

Note: RAGUSA (1897) scriveva: "Baudi me la notò. Io non la posseggo ancora, ma pare sia comune in tutto il mondo e vive nelle farine".

*Uloma culinaris* (Linné, 1758)

Determinazione originale: *Uloma culinaris* L.

Località: non indicata

Totale esemplari: 10

Note: qualche indicazione sulla provenienza degli esemplari in collezione può trarsi dall'indicazione dello stesso RAGUSA (1897): "io ne possiedo pochi esemplari da me trovati nei boschi di Castelbuono, sotto la corteccia degli alberi".

*Alphitobius diaperinus* (Panzer, 1797)

Determinazione originale: *Alphitobius diaperinus* Panz., *Alphitobius chrysomelinus* Herbst.

Località: Messina, 6; id., 12.3.

Totale esemplari: 11

Note: RAGUSA (1897) fornisce questa interessante notazione. "io l'ho sempre trovata in numero nel giugno in campagna dentro le zucche in putrefazione": è infatti specie legata a legno e derrate marcescenti, segnalata anche come coprofaga.

*Cossyphus moniliferus* Chevrolat, 1829

Determinazione originale: *Cossyphus insularis* Lap.

Località: Palermo; Catania.

Totale esemplari: 10

Note: RAGUSA (1897) riferiva "io la possiedo in molti esemplari da me trovati alla Navurra alla fine di aprile". Oggi non v'è più in collezione alcuna indicazione di tale località di cattura e solo due esemplari recano le generiche indicazioni di Palermo e Catania, quest'ultima abbinata a un cartellino con la notazione "Sicilia.Reitter". E' comunque frequente in tutta l'Isola.

*Cossyphus tauricus* Steven, 1829

Determinazione originale: *Cossyphus tauricus* Stev.

Località: Navurra, 11, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 7

Note: solo un esemplare porta il cartellino di località; RAGUSA (1897) precisava "io la possiedo in otto esemplari, che ho trovati, se ben ricordo, nei dintorni di Palermo".

E' specie Est-mediterranea, in Sicilia molto rara.

*Iphthiminus italicus italicus* (Truqui, 1857)

Determinazione originale: *Iphthimus italicus* Truqui, ab. *rugulosa* Ragusa.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 9

Note: RAGUSA, che precisava (1897) di possedere questa specie, oggi raramente reperibile all'interno di ceppi corrosi, per averne raccolto "molti esemplari specialmente sotto le cortecce degli alberi sulle Madonie, alle Caronie e alla Ficuzza", designò come ab. *rugulosa* due individui che presentano negli intervalli elitrali leggere ondulazioni trasversali.

*Tenebrio (Tenebrio) obscurus* Fabricius, 1792

Determinazione originale: *Tenebrio obscurus* F.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 10

Note: due soli esemplari recano l'etichetta di determinazione, di cui una di Schuster. Nessuno reca dati di cattura, ma RAGUSA (1897)

precisava di possedere questa specie "in moltissimi esemplari, trovati tutti sulle Madonie sotto la corteccia degli alberi nel giugno".

*Tenebrio (Tenebrio) molitor* Linné, 1758

Determinazione originale: *Tenebrio molitor* L.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 3

Note: dei quattro esemplari collocati accanto al cartellino di questa specie uno reca la determinazione di Schuster, quasi sicuramente apposta o spostata per errore, trattandosi ad evidenza di un *Neatus noctivagus* (Mulsant & Rey, 1854). Un altro esemplare porta un cartellino a strisciolina con l'annotazione "*molitor*": si tratta probabilmente di quello più antico, di cui parla il RAGUSA (1897): "io ne ho un solo esemplare avuto dal De Stefani".

E' specie antropofila, che si sviluppa sovente in derrate alimentari, soprattutto frumento, pane e sfarinati.

*Neatus noctivagus* (Mulsant & Rey, 1854)

Determinazione originale: *Tenebrio noctivagus* Muls.

Località: Madonie, 6; id., 10; Castelbuono.

Totale esemplari: 10 (compreso l'esemplare collocato fra i *Tenebrio molitor*)

Note: uno degli esemplari reca il cartellino "*Tenebrio noctivagus* Muls. now *picipes*" evidentemente apposto da uno studioso di lingua inglese. Lo stesso RAGUSA (1897) peraltro riteneva - erroneamente - *noctivagus* sinonimo di *picipes* (Herbst, 1797), precisando anche di averne "moltissimi esemplari raccolti dentro tronchi d'albero e nelle case, presso le farine, nel giugno ed ottobre, alle Madonie e Castelbuono". Oggi risulta reperibile solo sporadicamente, nei citati ambienti.

*Belopus (Belopus) elongatus ecalcaratus* (Seidlitz, 1898)

Determinazione originale: *Calcar elongatum* Herbst

Località: M. Pellegrino, 1, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 15

Note: RAGUSA (1897) scriveva: "io la possiedo in molti esemplari dei dintorni di Palermo".

E' uno dei Tenebrionidi più comuni in Sicilia.

*Enoplopus dentipes* (Rossi, 1790)

Determinazione originale: *Enoplopus velikensis* Piller

Località: Castelbuono, 5, Leg. E.Ragusa; Caronia, 7, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 9

Note: due esemplari soltanto recano il cartellino con i dati di cattura. Citandolo come "*Acanthopus caraboides* Petagna", RAGUSA (1897) precisava di averne molti esemplari da lui stesso "trovati sotto la corteccia degli alberi sulle Madonie e sulle Caronie". Vive anche più in profondità nei ceppi corrosi.

*Helops rossii* (Germar, 1817)

Determinazione originale: *Helops Rossii* Germ.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 8

Note: un esemplare reca il cartellino di determinazione di Schuster, nessuno invece riporta i dati di cattura, pur avendo RAGUSA (1897) precisato di possederne "molti esemplari di Castelbuono".

E' specie facilmente reperibile sotto cortecce, in quasi tutti gli ambienti boschivi, spontanei e non.

*Helops coeruleus* (Linné, 1758)

Determinazione originale: *Helops coeruleus* L.

Località: Castelbuono.

Totale esemplari: 7

Note: l'unico esemplare recante la località di cattura porta anche la determinazione di Schuster.

Anche in questo caso RAGUSA (1897) annota: "io ne ho molti esemplari trovati sotto la cortecchia degli alberi nei boschi di Castelbuono".

*Probatiscus (Pelorinus) anthrax* (Seidlitz, 1898)

Determinazione originale: *Helops ebeninus* Villa, *Helops anthrax* Seidl.

Località: Palermo, (18)82; Favorita, 4. leg. E.Ragusa; Madonie, 6; Messina.

Totale esemplari: 17

Note: gli otto esemplari attribuiti erroneamente a *ebeninus* (Villa), specie estranea alla fauna di Sicilia, non recano alcun cartellino di determinazione, mentre due di quelli correttamente affiancati al cartellino "*anthrax*" portano la determinazione di Schuster. RAGUSA (1897) conferma di averne avuto "moltissimi esemplari delle Madonie e della Favorita". E' tuttora il più comune degli *Helopini* di Sicilia.

*Probatiscus (Helopotrichus) gibbithorax* (Gemminger, 1870)

Note: in collezione, al centro fra i due cartellini "*sphaericollis* Küst." e "*gibbithorax* Gemm." vi è un pezzetto di carta, con l'annotazione "vecchio esemplare di *Helops gibbicollis* con una sola antenna, tre zampe ed un solo tarso, che son certo fosse in buone c.ni; a me pello studio basta così". Purtroppo l'esemplare non c'è più, sicchè è impossibile stabilire di cosa si trattasse. RAGUSA (1897) vi si riferisce con queste parole: "*gibbithorax* Germ: comunicai a suo tempo al Baudi un esemplare di questa specie che egli mi determinò sotto il sinonimo di *gibbicollis* Küst. Era conosciuta della Sardegna e sarebbe nuova per la Sicilia". La collocazione dell'annotazione sopra riportata (che riterrei di Baudi) fa però supporre che Ragusa fosse incerto se attribuire l'esemplare oggi scomparso a *sphaericollis* Küst., specie non rara in Calabria, ma descritta di Sicilia, donde non è stata più segnalata: è però certa la sua presenza nell'isola, nel Messinese, da cui proviene un esemplare di cattura abbastanza recente (una femmina di Granatari, 20 agosto 1992, leg. Baviera).

*Probatiscus (Helopotrichus) tomentosus* Reitter, 1906

Determinazione originale: *Helops tomentosus* Reitt.

Località: Messina, 7, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 11

Note: mentre un solo esemplare reca i dati di cattura, sia pure incompleti, quattro portano il cartellino di determinazione, due di Schuster, uno scritto in rosso probabilmente dello stesso Reitter.

L'esemplare con i dati di cattura reca anche la determinazione di Schuster e un ulteriore cartellino, di epoca certamente precedente, con la scritta "*Stenomax piceus*". Si tratta dell'esemplare citato, appunto sotto questo nome, dal RAGUSA (1897): "posseggo in collezione un esemplare di questa specie trovato nel luglio a Messina".

*Stenomax piceus* (Sturm, 1826) è specie estranea alla fauna di Sicilia, mentre *Probatiscus tomentosus* Reitter è specie endemica rarissima, della cui biologia nulla si conosce.

#### *Odocnemis clypeatus* (Küster, 1851)

Determinazione originale: *Helops exaratus* Germ.

Località: Riesi; Catania, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 7

Note: RAGUSA (1897) citandola come "*exaratus* Germ.", riprendendo l'erronea opinione che ne fosse sinonimo il "*clypeatus* Küst." (*contra* ALIQUO' & LEO, in stampa, per i quali si tratta di specie assai rara, dalla biologia sconosciuta, probabilmente endemica di Sicilia), scriveva "io ne posseggo molti esemplari da me trovati a Catania".

#### *Nalassus aemulus aemulus* (Küster, 1850)

Determinazione originale: *Helops aemulus* Küst.

Località: non indicata

Totale esemplari: 8

Note: entrambi gli esemplari collocati accanto al cartellino della specie recano la determinazione di Schuster. RAGUSA (1897) scriveva appunto "io ne posseggo due esemplari, uno dei quali, una femmina, varia per la maggior pubescenza". Tuttavia nessuno dei due è una femmina molto pubescente. Invece fra i *Gunarus parvulus* (Lucas, 1849), specie facilmente confondibile con *Nalassus aemulus* (Küster) senza l'uso di adeguato ingrandimento al microscopio, vi è un esemplare, femmina, recante un cartellino "var. *major pubescens*. Sicilia" e la successiva determinazione "*parvulus* Luc. Det. Schuster". A dimostrazione delle incertezze nella determinazione dei *Nalassus*, nella stessa scatola, in basso, senza che vi sia indicazione di specie, ma dopo gli "*Xanthomus pallidus* (Curtis)", e prima del cartellino dei *Gunarus parvulus* (indicati come "*Helops parvulus* Luc."), vi sono sei altri esemplari, tutti *Nalassus aemulus* (Küster), privi di dati di cattura e di determinazione.

E' specie psammoalobionte, abbastanza frequente fra le radici delle piante nei retrospiaggia (LEO, 1983).

#### *Nalassus assimilis* (Küster, 1850)

Determinazione originale: *Helops assimilis* Küst.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 3

Note: i tre esemplari recano il cartellino di determinazione, uno di Schuster. Non vi sono dati di cattura, ma RAGUSA (1897) scriveva: "ne posseggo pochi esemplari dei dintorni di Palermo".

E' peraltro piuttosto diffuso e reperibile sotto corteccia, a quote non elevate.

*Nalassus dermestoides* (Illiger, 1798)

Determinazione originale: *Helops dermestoides* Ill.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 3

Note: un esemplare reca la determinazione di Schuster ed entrambi altri cartellini con tracce di annotazioni in tedesco o italiano, che comunque anche in questo caso dimostrano dubbi di determinazione (per esempio, si riesce a leggere "*H. quisquilius*, per me è tutt'altra specie").

Riteniamo si debba molto dubitare dell'origine siciliana dei tre individui in collezione.

Il RAGUSA (1897) scriveva "cito questa specie perché mi fu notata dal Baudi ed è probabile trovarla in Sicilia. Baudi mi notava pure il *quisquilius* Sturm., che ne è sinonimo"

*Nalassus dryadophilus* (Mulsant, 1854)

Determinazione originale: *Helops dryadophilus* Muls.

Località: Ficuzza; id., 18.1.(19)07, leg. Füge; Madonie, 6; Caronia, 7.

Totale esemplari: 17

Note: vari esemplari recano il cartellino di determinazione, quattro di Schuster. Tre esemplari provengono da Ficuzza, due dei quali catturati dal Füge, a cui risale anche una cattura della stessa data "18.1.07", ma priva di località (verosimilmente sempre Ficuzza). Due soli esemplari recano i dati di Caronia e Madonie, da cui potrebbero provenire anche gli altri individui privi di dati, atteso che il RAGUSA (1897) affermava di possederne "moltissimi esemplari delle Madonie e Caronie, trovati sotto la corteccia degli alberi".

E' specie molto comune ed ampiamente diffusa in tutta la Sicilia.

*Xanthomus pallidus ghidinii* Canzoneri, 1959

Determinazione originale: *Helops pallidus* Curtis

Località: Trapani; Margello, 4.12, leg. Füge.

Totale esemplari: 7

Note: solo due esemplari recano il cartellino di località e la determinazione di Schuster, un altro esemplare porta annotato in rosso "*Helops pallidus*". E' possibile che l'esemplare cartellinato "Trapani" sia uno di quelli menzionati da RAGUSA (1897), allorchè, precisando di non avere ancora alcun "*pallidus*", aggiungeva, quanto a *Helops* (*Xanthomus*) *pellucidus* (Mulsant), "ne ho tre soli esemplari di Trapani, avuti da Augusto Palumbo". E' da supporre che l'attribuzione, peraltro corretta, della piccola serie al *pallidus* (Curtis, 1830) e la scomparsa di qualsiasi riferimento al *pellucidus* (Mulsant, 1856) sia conseguenza della successiva determinazione dello Schuster.

*Gunarus parvulus* (Lucas, 1849)

Determinazione originale: *Helops parvulus* Luc., v. *major pubescens*.

Località: Mondello, 4.12, leg. Füge

Totale esemplari: 11

Note: uno dei due esemplari recanti i dati di cattura e la femmina "var. *major pubescens*", sopra menzionata, recano il cartellino di determinazione di Schuster.

RAGUSA (1897) riferiva "io la posseggo in molti esemplari trovati tutti a Mondello sotto la corteccia dei tamarisci" (*rectius* delle tamerici).

E' attualmente reperibile solo di rado, in ambiente psammoalofilo, piuttosto sotto detriti spiaggiati che sotto corteccia.

#### *Catomus rotundicollis* (Guérin-Méneville, 1825)

Determinazione originale: *Helops pygmaeus* Küst., *Helops angustatus*, v. *juncorum*.

Località: Palermo, 1, leg. E.Ragusa; id., 9, leg. E.Ragusa; Favorita, 5, leg. E.Ragusa; (Passo di) Rigano, 13.5.(19)11, leg. G.Marino

Totale esemplari: 20

Note: sette esemplari recano il cartellino di determinazione di Schuster e vari altri risultano determinati, senza ulteriori indicazioni, ora per "*Helops pygmaeus*" ora per "*Helops angustatus*" ora per "*var. juncorum, thorace angulis posticis obtusis*". Tutti sono però chiaramente collocati a seguire il cartellino "*pygmaeus* Küst".

E' specie comune, di solito reperibile sotto corteccia nei mesi invernali.

#### *Catomus consentaneus* (Küster, 1851)

Determinazione originale: *Helops consentaneus* Küst., *Catomus consentaneus* Küst.

Località: non indicata.

Totale esemplari: 3

Note: i tre esemplari recano il cartellino di determinazione, uno di Schuster, per "*Catomus consentaneus* Küst."

E' specie a distribuzione discontinua, reperibile solo occasionalmente alla base di piante alofile o più spesso sotto corteccia, nella macchia mediterranea costiera (PISANO & LEO, 1980).

#### *Allardius oculatus* (Baudi, 1876)

Determinazione originale: *Allardius oculatus* Baudi

Località: Madonie, 6, leg. E.Ragusa.

Totale esemplari: 1

Note: si tratta del tipo, una femmina, da oltre un secolo l'unico esemplare conosciuto, recante i cartellini "Sicilia, Madonie, E.Ragusa, 6" e "*Helops (Catomus) oculatus* Baudi 0", interamente manoscritto. Ad essi è stato aggiunto un cartellino rosso con la scritta "*Allardius oculatus*, è il tipo di Baudi, 1876. Aliquò 1999".

RAGUSA (1897) appunto scriveva "fu descritta sul solo esemplare femmina esistente nella mia collezione e da me trovato sulle Madonie. Allard ebbe dal Baudi comunicato questo curioso Helopide e disse che la conformazione particolare del suo pronoto e la lunghezza del suo metasterno obbligavano a farne un genere a parte, mentre a prima vista la forma allungata, stretta, cilindrica e le sue elitre arrotondate alle spalle facevano pensare di metterlo fra i *Catomus*. Egli però lo lasciò fra i *Parablops*. Io invece trovo le differenze già citate sufficienti per crearne un sottogenere nuovo".

## CONSIDERAZIONI

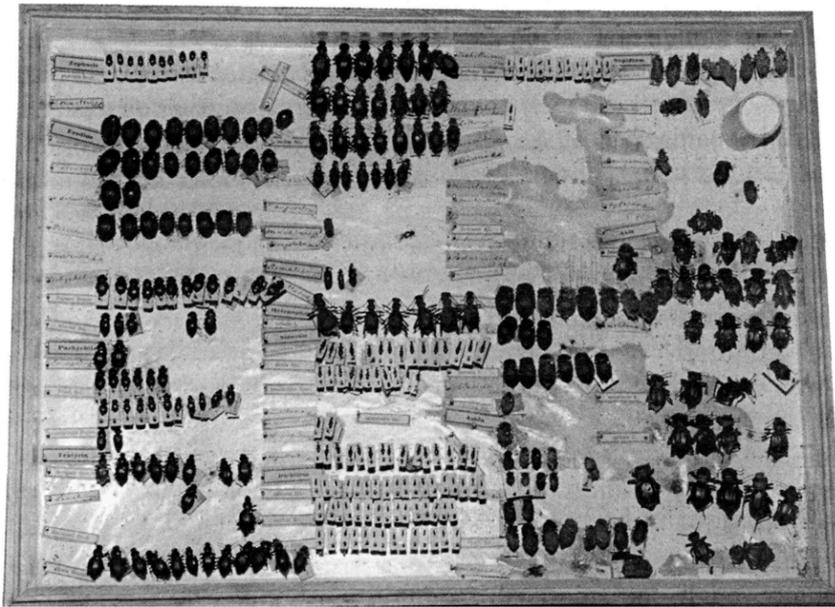
Lo studio degli esemplari che oggi sono conservati nella Collezione Ragusa, una parte soltanto, ma certamente assai importante quantitativamente e qualitativamente di quella collezione che ha segnato un'epoca per l'entomologia siciliana, ha permesso di identificare - con qualche incertezza solo per le *Stenosinae*, dato che l'età e le condizioni generali degli esemplari hanno suggerito di non tentare l'estrazione dei genitali - ben 122 specie o sottospecie di Tenebrionidi, di cui almeno 117 certamente facenti parte della fauna dell'Isola. Solo considerando che la recente "*Checklist delle specie della fauna italiana*" (GARDINI, 1995) riporta per la Sicilia 164 *taxa*, compresi taluni di dubbia interpretazione o di presenza non confermata, si può meglio comprendere l'importanza della raccolta che il Ragusa aveva in molti anni realizzato, provvedendo inoltre, personalmente o attraverso noti specialisti, a uno studio che ancor oggi, dopo quasi un secolo, conferma un elevato livello ed una rilevante validità ed utilità.

Di assoluto interesse non solo la presenza di un tipo di una specie rarissima e peculiare, sinora un vero rompicapo per entomologi, come *Allardius oculatus* (Baudi), ma anche quella di diverse specie di estremo interesse, come, per citarne solo alcune, *Probaticus tomentosus* Reitter, *Odocnemis clypeatus* (Küster), endemiti assai rari e dalla biologia sconosciuta, *Cnemeplatia atropos* A.Costa, *Lyphia tetrphylla* (Fairmaire), *Pentaphyllus testaceus* (Hellwig), estremamente rari in tutto il loro areale, *Hoplocephala haemorroidalis* (Fabricius), *Bolitophagus reticulatus* (Linné), *Cossyphus tauricus* Steven e *Trachyderma lima* (Petagna), solo occasionalmente reperiti in Sicilia, e infine *Halammobia pellucida* (Herbst), *Eledonoprius armatus* (Panzer) e *Palorus ratzeburgi* (Wissmann), nuovi per la fauna di Sicilia.

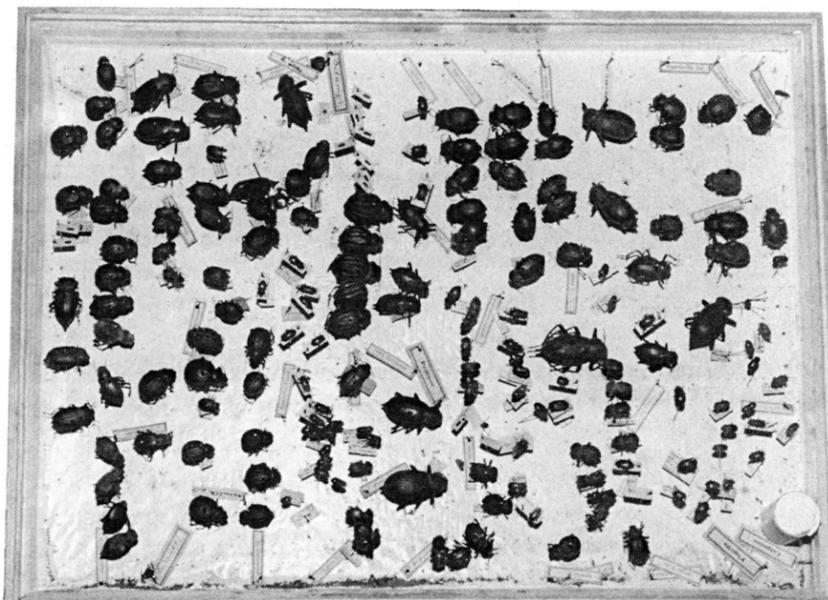
Mancano purtroppo del tutto, ma questo è un limite comune a tutte le antiche collezioni, proprio le indicazioni sulle modalità e gli ambienti di cattura ed anche gli altri dati saltuariamente annotati sono imprecisi ed insoddisfacenti, tanto più che oggi il "progresso" e il degrado ambientale hanno arrecato profonde trasformazioni all'intera isola.

RINGRAZIAMENTI - Dobbiamo alla grande disponibilità e alla squisita amichevole cortesia del prof. Giorgio Sabella se abbiamo potuto studiare una collezione tanto preziosa. A lui e all'amico dr. Piero Leo, sempre generoso di consigli, il più vivo e sincero ringraziamento.

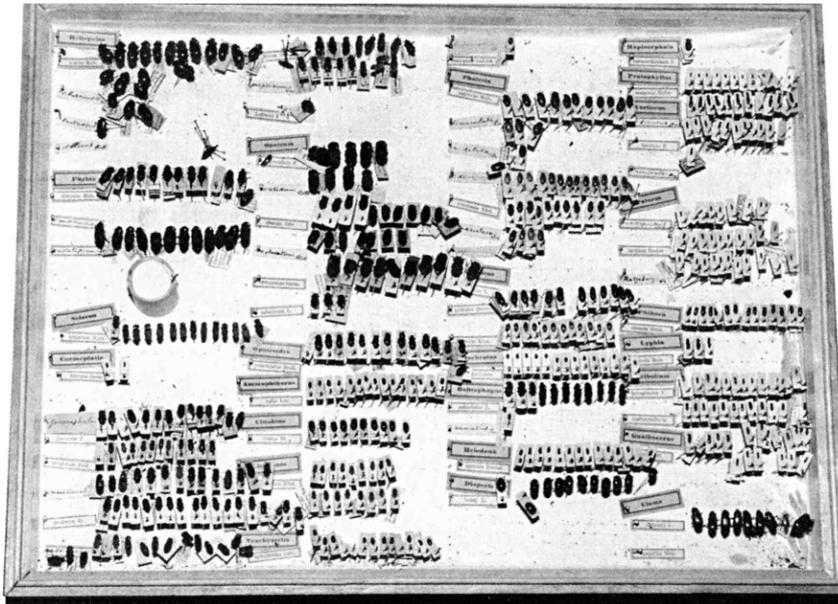
ILLUSTRAZIONI



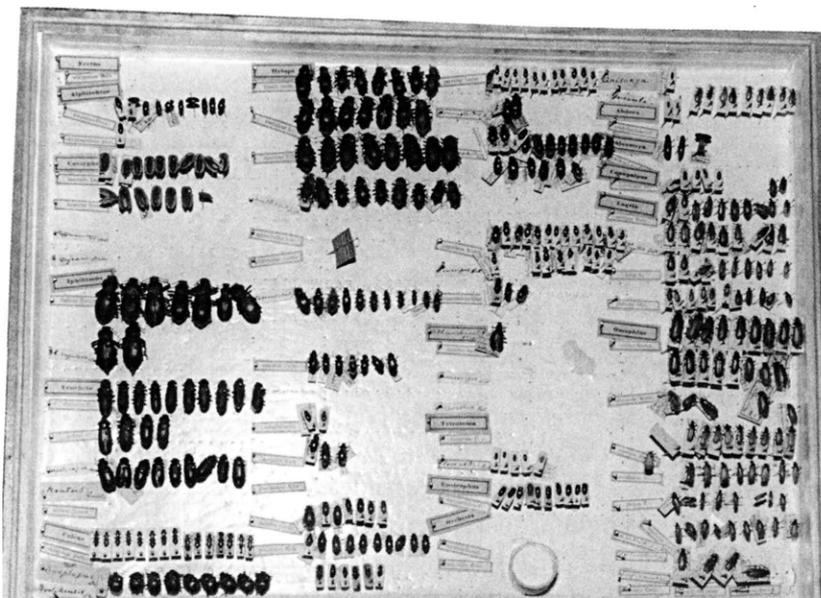
*Scatola 1* — Interno a coperchio tolto.



*Scatola 2* — Prima del riordino e parziale restauro.



Scalala 3 — Interno a coperchio tolto.



Scatola 4 — Interno a coperchio tolto.

---

## BIBLIOGRAFIA

- ALIQUO' V., 1992 - La collezione entomologica Alliata del Museo Regionale di Terrasini. *Coleoptera* 1. *Cicindelidae*; 2. *Tenebrionidae*-*Naturalista sicil.*, Palermo, S.4, 16 (Suppl.): 13-28.
- ALIQUO' V. & LEO P., 1996 - I coleotteri Tenebrionidi delle Madonie - *Naturalista sicil.*, Palermo, S.4, 20 (3-4): 281-304.
- ALIQUO' V. & LEO P., ....- I coleotteri Tenebrionidi della regione iblea. - in stampa

- ALLARD E., 1877 - Révision des Helopides vrais. - *Mitt. schweiz. entom. Ges.*, 5: 13-268.
- ARDOIN P., 1973 - Contribution à l'étude des *Tenebrionidae* (Coleoptera) de Sardaigne - *Ann. Soc. ent. France*, Paris, (n.s.), ): 257-307.
- BONNEAU P., 1988 - Contribution à la rédaction d'un catalogue des *Tenebrionidae* de France. Deuxième partie. - *L'Entomologiste*, Paris, 44 (4): 201-212.
- CANZONERI S., 1970 - I Tenebrionidi delle Isole Egadi. - *Mem. Mus. civ. St. nat. Verona*, 18: 55-89.
- CANZONERI S., 1977 - Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi appenninici. - *Boll. Mus. civ. St. Nat. Verona*, 4: 227-285.
- D'AMORE FRACASSI A., 1907 - Gen. Colpotus Muls. e Rey. Tavola sinottica e descrizione delle specie appartenenti alla Fauna europea, caucasica e circummediterranea. - *Naturalista sicil.*, Palermo (n.s.), 19: 177-179.
- ESPAÑOL F., 1979 - Los *Ulomini* de la fauna española (Col. *Tenebrionidae*). - *Mem. R. Acad. Cien. Artes Barcelona*, 44 (15): 413-432.
- FERRER J., 1993 - Essai de revision des espèces africaines et européennes appartenant au genre *Gonocephalum* Sol. (Col. *Tenebrionidae*). - *Atti Mus. civ. St. Nat.*, Trieste, 45: 59-150.
- FERRER J., 1995 - Essai de revision des espèces africaines et européennes appartenant au genre *Gonocephalum* Solier (Col. *Tenebrionidae*). Deuxième partie. - *Atti Mus. civ. St. Nat.*, Trieste, 46: 1-75.
- GARDINI G., 1995 - *Coleoptera Polyphaga XIII (Lagriidae, Alleculidae, Tenebrionidae)*. - In: Minelli A., Ruffo S. e La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della fauna italiana*, 58, Calderini, Bologna.
- GEBIEN H., 1937 - Katalog der Tenebrioniden (Col. *Heteromera*). Teil I - *Pubbl. Mus. Ent. "P. Rossi"*, Duino, 2: 505-883.
- GEBIEN H., 1938-42 - Katalog der Tenebrioniden (Col. *Heteromera*). Teil II - *Mitt. Münchn. Ent. Ges.*: 28 (1938): 49-80, 283-314, 397-428; 29 (1939): 443-474, 739-770; 30 (1940): 405-436, 775-786, 1061-1092; 31 (1941): 331-362, 803-834, 1131-1146; 32 (1942): 308-346.
- GEBIEN H., 1942-44 - Katalog der Tenebrioniden (Col. *Heteromera*). Teil III - *Mitt. Münchn. Ent. Ges.*: 32 (1942): 729-760; 33 (1943): 399-430, 895-926; 34 (1944): 842-900.
- GRIDELLI E., 1930 - Risultati zoologici della missione inviata dalla R. Società Geografica italiana per l'esplorazione dell'oasi di Giarabub (1926-1927). Coleotteri. *Tenebrionidae*. - *Annali Museo civ. St. Nat. G. Doria*, Genova, 54: 196-307.
- GHILIANI V., 1839 - Coleotteri di Sicilia - *Atti Soc. Gioenia Sc. nat. Catania*.
- GRIDELLI E. in PORTA A., 1949 - *Fauna Coleopterorum Italica. Suppl. II* - Sanremo, pp. 271-272.
- GRIDELLI E., in ZAVATTARI E., 1960 - Biogeografia delle Isole Pelagie (pars *Tenebrionidae*). - *Rendic. Accad. Naz. dei 40*, Roma, (s.4), 11: 392-399.
- KOCHER L., 1957 - Tableau de détermination des *Blaps* du Maroc. - *Comptes rendus des séances mensuelles de la Soc. des Sciences Natur. et Phys. du Maroc, Empire Cherif.*, *Archiv. scient.*, Rabat, 23: 64-67.
- LEO P., 1983 - Dati geonemici su alcuni Elopini italiani. - *Boll. Ass. Romana Entomol.*, 36: 45-48.
- LEO P., 1986 - Le popolazioni italiane di *Nalassus aemulus* (Küster) e descrizione di una nuova razza della Sardegna. - *Boll. Museo civ. St. nat.*, Verona, 12: 141-148.
- MARCUZZI G., 1969 - Contributo alla zoogeografia dei Tenebrionidi della Sicilia. - *Mem. Soc. entom. it.*, 48: 499-518.
- MARCUZZI G., 1970 - Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Tenebrionidi di Sicilia. - *Boll. sedute Accad. Gioenia Sc. Nat.*, Catania, Serie IV, 10 (5): 405-428.
- MIFSUD D. & SCUPOLA A., 1998 - The *Tenebrionidae* (Coleoptera) of the Maltese Islands (Central Mediterranean). - *Ann. Museo Civ. Storia Nat. "G. Doria"*, Genova, 92 (marzo): 191-229.
- PISANO P. & LEO P., 1983 - *Helopinae* di Sardegna: zoogeografia e filogenesi. - *Lavori Soc. it. Biogeogr.*, N.S., 8 (1980): 691-714.
- PORTA A., 1934 - *Fauna Coleopterorum Italica*, vol. IV, *Heteromera-Phytophaga*. - Piacenza, pp. 1-415.

- RAGUSA E., 1897 - Catalogo ragionato dei Coleotteri di Sicilia. *Tenebrionidae*. - *Naturalista sicil.*, Palermo, N.S., 2: 105-130.
- ROMANO B., 1849 - Coleotteri della Sicilia raccolti e posseduti - Palermo, pp. 1-28.
- ROTTENBERG A., 1870 - Beitrage zur Coleopteren-Fauna von Sicilien. - *Berliner ent. zeitschr.*, Berlin, 11-39 e 235-260.
- SCHUSTER A., 1921- Die paläarktischen Tenebrioniden des Deutschen Entomologischen Instituts. I. (Col.) - *Ent. Mitt.*, Berlin-Dahlem, 10: 41-47.
- SEIDLITZ G., 1898 - *Tenebrionidae*, pp.201-800, in Erichson W.F., *Naturgeschichte der Insekten Deutschland, Coleoptera*, 5, Berlin.
- SOLDATI F., 1995 - Les *Tenebrionidae* de l'Hérault: inventaire et écologie (*Coleoptera*). - *Bull. Soc. entomol. France*, 100: 261-275.

*Indirizzo degli Autori:* Dr. VITTORIO ALIQUO' e Arch. ANGELO ALIQUO', via Umberto Giordano 234, 90144 Palermo (I).

